



# Le Correspondant Diplomatique

Publicazione Ufficiale di Informazione Storica, Diplomatica e Consolare - Publication officielle d'information historique, diplomatique et consulaire

Redazione: I.O.D.R. 28-11, Vincenti Buildings - Valletta - Malta - Tel: + 356. 21228889 - Web: www.diplomaticmalta.com - e-mail: diplomatic@diplomaticmalta.com  
Sede Italia: Viale Antonio Ciamarra, nr. 259 - 00173 - Roma - Tel. 06.72901323 - Fax 06 72901451 - e-mail: roma.cd@diplomaticmalta.com  
Responsabile di Redazione Prof. Dr. Lello Marra, Capo Ufficio Stampa Ing. Dr. Marcelo Patti - e-mail: int.secretary@diplomaticmalta.com  
I testi pubblicati sono dell'International Organization for Diplomatic Relations - Correspondants Diplomatiques - Malta.  
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'International Organization for Diplomatic Relations.  
Finito di stampare nel mese di MAGGIO 2022 da Line Art snc.

La resilienza dei Corrispondenti Diplomatici a Roma - The resilience of Diplomatic Correspondents in Rome

## CORRESPONDANTS DIPLOMATIQUES DIPLOMAZIA: CONTRO IL VIRUS LA RIPARTENZA CORRESPONDANTS DIPLOMATIQUES DIPLOMACY: AGAINST THE VIRUS THE RESTART

La diplomazia come strumento di dialogo tra i popoli e le culture, di ricerca e di mantenimento della pace, di crescita, sviluppo e civiltà. Sono da sempre questi i dettami dell'International Organization for Diplomatic Relations, un'organizzazione che da tanti anni aggrega personalità provenienti dai cinque continenti, uniti dalla buona volontà e da una unica missione: rendere migliore il mondo, difendere i valori di solidarietà, di pace e di comunione tra i popoli.

Un'attività che non è mai venuta meno, nemmeno in questi quasi due anni in cui il mondo sembrava essersi fermato di fronte alla più grande catastrofe sanitaria globale della storia contemporanea, che ha avuto conseguenze ad ogni latitudine tanto sul fronte della vita professionale che privata delle persone senza risparmiare nessun settore della vita quotidiana, dai trasporti ai negozi, dalla scuola al lavoro.

Ma tornare a riunirsi in presenza, confrontarsi, discutere, premiare le eccellenze, trascorrere anche qualche mo-



Il Governatore dei Corrispondenti Diplomatici  
Prof. Dr. Catello Marra  
The Governor of the Diplomatic  
Correspondents Prof. Dr. Catello Marra

Diplomacy as an instrument of dialogue between peoples and cultures, of research and maintenance of peace, of growth, development and civilization. These have always been the dictates of the International Organization for Diplomatic Relations, an organization that for many years has brought together personalities from the five continents, united by good will and a single mission: to make the world better, to defend the values of solidarity, peace and communion among peoples.

An activity that has never ceased, not even in these almost two years in which the world seemed to have stopped in the face of the greatest global health catastrophe in contemporary history, which has had consequences at every latitude both in terms of professional and private life of people without sparing any area of daily life, from transport to shops, from school to work. But returning to meet in presence, discuss, reward excellence, even spend a few moments of celebration was for the Organization a



I neo-Corrispondenti Diplomatici con il Governatore Catello Marra, il Sen. Antonio Razzi e il Segretario Nazionale di Malta Rosario Cutuli /  
The new Diplomatic Correspondents with the Governor Catello Marra, Sen. Antonio Razzi and the National Secretary of Malta Rosario Cutuli

mento di festa è stata per l'Organizzazione un'occasione più preziosa che mai, nei giorni del 25 e 26 giugno 2021 a Roma, a distanza di due anni dall'ultima riunione plenaria a Napoli. Una ferrea organizzazione, l'osservazione dei più rigidi protocolli sanitari, il superamento dei tanti ostacoli legati allo spostamento di uomini e donne da diversi paesi europei ed extraeuropei: ci sono voluti l'ostinazione, la passione e lo spirito indomito del **Governatore Catello Marra**, del **Presidente del Comitato Organizzativo Patrizio Oliva** e di uno staff affiatato e professionale, perché ciò fosse stato possibile.



Il Presidente del Comitato Organizzativo Patrizio Oliva  
The President of the Organizing Committee Patrizio Oliva

Il 25 giugno nella bellissima sala del Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare Italiana intitolata a Francesco Baracca, a prendere la parola per primo, visibilmente emozionato ma anche soddisfatto per quella che fino a qualche settimana prima sembrava essere una missione quasi impossibile, è stato il Governatore Marra. A lui il compito di introdurre il convegno "Una crisi senza precedenti - L'impatto del Covid-19 sul Pianeta Terra" con un accorato intervento.

"Come sappiamo, la pandemia scaturita dalla diffusione del Covid-19 ha messo a dura prova le nostre istituzioni e i nostri sistemi. Sin dalle prime notizie che riguardavano la diffusione del Coronavirus, esso ci è apparso subito pericoloso e inquietante. Tuttavia, quando cominciammo ad occuparcene senza ancora che cambiasse la nostra vita di sempre, mai avremmo pensato che nel giro di poche settimane avrebbe sconvolto il mondo intero, stravolgendo la vita individuale di ciascuno di noi, mettendo a soqquadro tutte le strutture, trasformando le grandi città in cui c'eravamo addensati, in panorami di serrande abbassate e strade vuote. Non immaginavamo che ci sarebbe stata una parte sempre crescente degli abitanti costretti a vivere di carità e di soccorso".

"Oggi non si può pensare di uscire da quella è stata una vera apocalisse tornando alla vita di prima come se nulla fosse stato, lasciandoci tutto alle spalle. Tuttavia, è bene reagire a tutto questo in maniera positiva, superando la tentazione di un ritorno al prima e sulla ripartenza basata solo sulla crescita quantitativa. Sapremo leggere i segni



di speranza e le opportunità insite nella crisi pandemica, potremmo ambire ad un futuro migliore, senza per questo distogliere lo sguardo dalle tragedie del presente e dalla domanda di aiuto di chi è più esposto alle conseguenze della crisi pandemica".

Ad entrare subito sul tema al centro del Convegno, il **Prof. Giuseppe Novelli**, già Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, professore ordinario di genetica medica e membro esperto dell'Agenzia del Farmaco di Malta.

"Quando scoppia una pandemia dobbiamo tenere presenti tre cose: il patogeno, cioè il virus; l'ospite, cioè noi o chi come noi, il mammifero o un altro animale e l'ambiente. Queste tre cose sono interconnesse e interagiscono tra loro. Non si può parlare di una cosa senza guardare alle altre due. Oggi sappiamo che alcuni focolai di pandemia vedono aumentare il numero dei morti, ad esempio, in situazioni ambientali particolari, come le condizioni socioeconomiche, la stratificazione sociale, le strutture sanitarie adeguate. C'è quindi un nesso importante ma vedremo come parlarne e cercare di capirne qualcosa di più anche dal punto di vista clinico-scientifico".

"Com'è nato questo virus? Tutti i giorni leggiamo sui giornali una sciocchezza dopo l'altra, frutto di fantasie incredibili. Ma ci sono oggi tre ipotesi abbastanza credibili: la prima è, come spesso accade, che un virus sia mutato, ciò che i virus sanno fare benissimo. Questo è molto probabile. Noi siamo sicuri che nei pipistrelli alberghino questi tipi di virus e che si siano adattati a vivere con loro e dentro di loro. Così, dal momento che il pipistrello è l'unico mammifero in grado di volare, egli è anche in grado di portare facilmente il virus dappertutto, trasmetterlo ad un altro mammifero che cammina e da qui trasmetterlo all'uomo".

"La seconda teoria è quella di un salto diretto, ovvero il virus che alberga nei pipistrelli da lì passa direttamente all'uomo. Lo può fare, è successo in passato con altri virus e lo potrebbe avere fatto con questo".

"C'è poi una terza teoria che noi riteniamo abbastanza improbabile ovvero quella di una costruzione e poi dalla

more precious opportunity than ever, on the days of 25 and 26 June 2021 in Rome, after two years since the last plenary meeting in Naples.

An iron organization, the observation of the most rigid health protocols, the overcoming of the many obstacles related to the movement of men and



Prof. Giuseppe Novelli

women from different European and non-European countries: it took the obstinacy, the passion and the indomitable spirit of the **Governor Catello Marra**, the **President of the Organizing Committee Patrizio Oliva** and a close-knit and professional staff, to make this possible.

On 25 June in the beautiful room of the Officers Club of the Italian Air Force named after Francesco Baracca, the Governor Marra was the first to speak, visibly moved but also satisfied with what seemed to be an almost impossible mission until a few weeks earlier. He was responsible for introducing the conference "An unprecedented crisis - The impact of Covid-19 on Planet Earth" with a heartfelt speech. "As we know, the pandemic resulting from the spread of Covid-19 has put a strain on our institutions and our systems. From the first news concerning the spread of Coronavirus, it immediately appeared dangerous and disturbing to us. However, when we began to deal with it without yet changing our life as always, we would never have thought that in a few weeks it would upset the whole world, upsetting the individual life of each of us, turning all the structures upside down, transforming the big cities in which we had

gathered, into panoramas of lowered shutters and empty streets. We did not imagine that there would be an ever increasing part of the inhabitants forced to live on charity and relief".

"Today we can't think of getting out of that, it was a real apocalypse, returning to the former life as if nothing had happened, leaving everything behind us. However, it is good to react to all this in a positive way, overcoming the temptation of a return to the first and a restart based only on quantitative growth. We will be able to read the signs of hope and the opportunities inherent in the pandemic crisis, we could aspire to a better future, without taking our eyes off the tragedies of the present and the request for help from those most exposed to the consequences of the pandemic crisis".

**Prof. Giuseppe Novelli**, former Rector of the University of Rome Tor Vergata, full professor of medical genetics and expert member of the Malta Medicines Agency, immediately entered the theme at the center of the conference.

"When a pandemic breaks out we have to keep in mind three things: the pathogen, that is the virus; the host, that is us or someone like us, the mammal or another animal and the environment. These three things are interconnected and interact with each other".

"One cannot talk about one thing without looking at the other two. Today we know that some pandemic outbreaks are seeing an increase in the number of deaths, for example, in particular environmental situations, such as social-economic conditions, social stratification, adequate health structures. There is therefore an important link but we will see how to talk about it and try to understand something more from a clinical-scientific point of view".

"How was this virus born? Every day we read one nonsense after another in the newspapers, the result of incredible fantasies. But today there are three quite credible hypotheses: the first is, as often happens, that a virus has mutated, what viruses can do very well. This is very likely. We are sure that bats harbor these types of viruses and that they have adapted to live with them and within them. Thus, since the bat is the only mammal capable of flying, it is also able to easily carry the virus everywhere, transmit it to another walking mammal and from there transmit it to humans".

"The second theory is that of a direct jump: the virus that lodges in bats passes directly to humans from there. It can do it, it has happened in the past with other viruses and it could have done it with this one".

"Then there is a third theory that we consider quite unlikely, namely that of a construction and then the escape from a laboratory; however, I have many doubts that this happened. Because we know this virus, its family has been known for a long time, it is part of those respiratory viruses that

fuga da un laboratorio; tuttavia, io ho molti dubbi che sia accaduto. Perché noi questo virus lo conosciamo, la sua famiglia è nota da molto tempo, fa parte di quei virus respiratori che colpiscono l'uomo e molti animali. Quello che ha colpito noi lo conosciamo nel dettaglio. Conosciamo la proteina spike cui si aggrappa alle nostre cellule per entrare poi attraverso una specie di chiave della serratura".

"Il virus è cambiato rispetto a quello che era inizialmente presente. In Cina oggi abbiamo diverse varianti, il che è normale: più i virus replicano, più infettano, più mutano. Ecco perché dobbiamo bloccarli il più possibile e l'unico modo per farlo è attraverso i vaccini". "C'è un aspetto sulla malattia da considerare. È chiaro che non tutti rispondiamo nello stesso modo. C'è stato chi ha presentato una sintomatologia lieve, chi moderata, chi più grave, chi andava in ospedale e finiva in terapia intensiva e chi purtroppo è morto. Se è stato chiaro fin dall'inizio che le persone anziane, i malati di diabete e le persone obese fossero più a rischio di ammalarsi, ci siamo chiesti: come mai un quarantenne in buona salute può finire in terapia intensiva? Abbiamo capito come ciò sia accaduto valutando i due tipi di risposta immunitaria quando ci infettiamo. Una è quella innata, perché in tutti i mammiferi, in tutte le nostre cellule, quando arriva un virus o un batterio noi produciamo, prima degli anticorpi, delle molecole che bloccano e neutralizzano il virus. Il principale attore di queste molecole è l'interferone, la prima linea di difesa. L'interferone lo produciamo subito. Se poi ne produciamo troppo, potremmo avere anche dei danni, tuttavia, questa è una linea di difesa che arriva prima della produzione degli anticorpi. La prima cosa che abbiamo scoperto, quindi, è che c'erano giovani che si ammalavano nella forma grave se non erano in grado di produrre interferone. Si tratta di persone che hanno delle alterazioni genetiche che impediscono loro di attivare la prima linea e quindi presentano la forma grave pur non avendo il diabete, non essendo obesi. Capire chi ha questo problema è stata una delle prime osservazioni per sviluppare terapie mirate e specifiche".

"Cosa abbiamo oggi a disposizione per curare il virus? Certamente i vaccini che prevengono l'infezione e la malattia. Ma abbiamo anche gli anticorpi monoclonali che sono gli stessi anticorpi che produciamo quando facciamo il vaccino ma che possono essere prodotti in laboratorio. Il vaccino non è un farmaco ma un addestratore delle nostre cellule che producono delle molecole difensive nei confronti dell'ingresso del virus".

"Vi ho parlato del virus e dell'ospite, ora voglio parlarvi dell'ambiente. Ci sono situazioni molto delicate, pensate agli indiani Navaho nelle riserve degli Stati Uniti, pensate ad alcuni strati sociali in India dove c'è una maggiore diffusione del virus. Lì corrono di più sia la



L'evento conclusivo della giornata del 25 giugno nei giardini di Palazzo Brancaccio  
The final event of the day of June 25 in the gardens of Palazzo Brancaccio

trasmissione che la malattia, come ovunque ci siano situazioni sociali molto critiche, dove l'assistenza sanitaria è carente e dove noi dobbiamo cominciare a ragionare con una ottica diversa rispetto al passato. Se vogliamo contenere anche le future possibilità di pandemia, dobbiamo cioè comunicare e pensare con un ego diverso. Noi non siamo al centro dell'universo in cui abbiamo tutti gli animali sotto di noi e l'ambiente pure, noi dobbiamo pensare ad una visione univoca, uniforme, integrata con l'ambiente, le piante, gli animali, tutto questo va compreso attraverso un unico modo: la conoscenza".

**Il Prof. Vincenzo Mastronardi**, docente incaricato di psichiatria al corso di laurea all'Università La Sapienza di Roma, criminologo clinico e psicopatologo forense, ha affrontato il tema degli effetti sulla pandemia sui giovani e sulle famiglie con relative indagini e statistiche. "Nell'ambito dei miei studi e ricerche sulle tossicodipendenze e nella mia qualità di coordinatore del gruppo di lavoro sulle dipendenze presso il Consiglio Superiore della Sanità, ho voluto mettere a punto, con i miei collaboratori, un questionario che potesse essere inviato ad oltre mille persone tramite cellulare per poi essere compilato e restituito. Ci interessava sapere, in particolare, il rapporto tra la tossicodipendenza e le restrizioni legate alla pandemia ma anche di capire qual era la percentuale delle disfunzionalità in ambito familiare durante il periodo del lockdown".

"Secondo i nostri dati, durante la chiusura forzata il clima familiare non ha registrato nessuna variazione significativa per il 46,4%, è peggiorato per il 29,9% ma migliorato per il 23,7%. La necessità di restare chiusi in uno spazio più o meno ristretto delle quattro mura ha scompensato le coppie che già andavano a scompensarsi, migliorando invece le coppie che avevano un substrato affettivo ancora valido".

"Abbiamo chiesto: 'Com'è stato il vostro rapporto di coppia in questo periodo?'. Il risultato è: nessuna variazione per il 29,9%, ovvero la stessa percentuale espressa sul clima familiare; 50,5% più conflittuale e più intimo e sereno per il 16,5%. Dunque, la pandemia ha rivoluzionato il sentire emozionale generale per noi costretti a stare insieme, costretti a fare qualcosa che avremmo

affect humans and many animals. What struck us we know in detail. We know the spike protein which clings to our cells and then enters through a kind of key in the lock".

"The virus has changed from what it was initially present. In China today we have several variants which is normal: the more viruses replicate, the more they infect, the more they mutate. This is why we must block them as much as possible and the only way to do this is through vaccines".

"There is an aspect of the disease to consider. It is clear that we do not all respond in the same way. There were those who presented mild symptoms, some moderate, some more serious, those who went to hospital and ended up in intensive care and those who unfortunately died. If it was clear from the outset that elderly people, people with diabetes and obese people were more at risk of getting sick, we asked ourselves: why can a forty-year-old in good health end up in intensive care? We figured out how this happened by evaluating the two types of immune responses when we get infected. One is the innate one, because in all mammals, in all our cells, when a virus or a bacterium arrives we produce, before antibodies, molecules that block and neutralize the virus. The main actor of these molecules is interferon, the first line of defense. Interferon we make it right away. If we then produce too much, we could also have damage, however, this is a line of defense that comes before the production of antibodies. The first thing we found, therefore, is that there were young people who became ill in the severe form if they were unable to produce interferon. These are people who have genetic alterations that prevent them from activating the first line and therefore have the severe form despite not having diabetes, not being obese. Understanding who has this problem was one of the first observations to develop targeted and specific therapies".

"What do we have today to cure the virus? Certainly the vaccines that prevent infection and disease. But we also have monoclonal antibodies which are the same antibodies we make when we make the vaccine but which can be produced in the laboratory. The vaccine is not a drug but a trainer of our cells that produce molecules

that are defensive against the entry of the virus".

"I told you about the virus and the host, now I want to talk about the environment. There are very delicate situations, think of the Navaho Indians in the reserves of the United States, think of some social strata in India where there is a greater spread of the virus. There both transmission and disease run more, as everywhere there are very critical social situations, where health care is lacking and where we must begin to think with a different perspective than in the past. If we want to contain the future possibility of a pandemic, we must communicate and think with a different ego. We are not at the center of the universe in which we have all the animals below us and the environment as well, we must think of a univocal, uniform vision, integrated with the environment, plants, animals, all this must be understood through only one way: knowledge".



Prof. Vincenzo Mastronardi

**Prof. Vincenzo Mastronardi**, professor in charge of psychiatry on the degree course at the La Sapienza University of Rome, clinical criminologist and forensic psychopathologist, addressed the issue of the effects on the pandemic on young people and families with related surveys and statistics.

"As part of my studies and research on drug addiction and in my capacity as coordinator of the working group on addictions at the Superior Health Council, I wanted to develop, with my collaborators, a questionnaire that could be sent to over a thousand people via mobile phone to then be filled in and returned. We were interested in knowing, in particular, the relationship between drug addiction and the restrictions linked to the pandemic but also to understand what was the percentage of dysfunctionality in the family during the period of the lockdown".

"According to our data, during the forced closure the family climate did not register any significant variation for 46.4%, it got worse for 29.9% but improved for 23.7%. The need to remain closed in a more or less restricted space of the four walls has decompensated the couples who were already going to decompensate, improving instead the couples who had a still valid

voluto fare, con i nostri figli che sono stati meglio ascoltati o che si sono sentiti ascoltati da noi, il piacere di relazionarsi tra coniugi”.

“Cosa potremmo imparare da questa esperienza?”, abbiamo poi chiesto. Ebbene, il 32% pensa di avere imparato ad essere più responsabile ed è un bel messaggio che il Covid ci ha dato. Ad aumentare il livello della nostra resilienza: si è preso coscienza che è importante alzare la soglia di tolleranza allo stress individuale. Ancora sul rapporto tra genitori e figli: nessuna variazione significativa 46,8%, peggiorato 29,8% migliorato per il 23,4%”.

“Nei dati che vi ho fornito avete visto come siano presenti sia positività che negatività”.



Prof.ssa Maria Luisa Iavarone

Sul tema del Covid e più specificatamente su quello del diritto alla salute e della scuola in presenza si è espressa la **Prof.ssa Maria Luisa Iavarone**, Docente di Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche e Psicologiche dell'Università Parthenope di Napoli.

“La mancanza e deficit di istruzione dei ragazzi è un fenomeno assolutamente problematico. Quello che mi preme sottolineare, insieme al Presidente Patrizio Oliva, è quanto questi ragazzi per tanti mesi siano stati lasciati non solo senza la scuola ma anche senza sport. Lo sport è un fattore straordinariamente condizionante per la qualità della vita dei bambini”.

“Andare a scuola tutti i giorni, per un bambino, non significa solo dargli la possibilità di attingere all'istruzione ma di fare una fondamentale esperienza di democrazia. La scuola costituisce l'unico grande luogo in cui i bambini possono fare un'esperienza di crescita interclassista e intergenerazionale. Noi abbiamo invece pensato solo di curare l'aspetto organico della pandemia. Gli epidemiologi che si avvicendano in televisione ci parlano del virus e delle vaccinazioni come se la pandemia fosse solo una questione di una iniezione che ci dovrebbe liberare tutti dal male. In realtà il concetto di salute, lo diceva l'Oms già nel 1948, è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Ma la socialità che fine ha fatto durante la pandemia? Nonostante noi siamo tutti preoccupati dell'aspetto biologico, stiamo negando l'aspetto psicosociale”.

“La salute si rinforza con l'istruzione, quindi lasciando le scuole aperte, cambiando anche le liturgie vaccinali, cercando cioè di vaccinare molto presto i ragazzi e gli insegnanti per dare loro la possibilità di frequentare la scuola. Alcuni recentissimi dati del Ministero della Salute dimostrano che le persone che hanno una buona posizione sociale, un titolo di studio elevato e un lavoro di prestigio vivono più a lungo e si ammalano meno. Istruzione e cultura uguale salute. Perché la salute dipende non solo dall'assenza di malattia ma soprattutto dal tipo di risposta personale alla malattia in termini di risorse e di comportamenti sociali. È arrivato il momento di cambiare atteggiamento. Le scuole non devono restare chiuse, i ragazzi non devono essere parcheggiati davanti ai loro schermi. In sintesi: scuola, istruzione, socialità, sport sono determinanti, essenziali per il benessere della popolazione e per la salute della comunità. In un'ottica di salute evidentemente interdisciplinare, eco sistemica, integrata e multifattoriale. Non possiamo più permetterci di gestire una futura pandemia tenendo le scuole chiuse tanto a lungo. Dobbiamo pensare alla salute e al benessere in senso olistico, prenderci cura di animali, ambiente ed esseri umani. La salute non è una condizione individuale ma un bene comune, essa va nutrita, custodita, preservata con azioni di responsabilità collettiva”.

Prima di tornare e concludere il dibattito sul Covid e le sue conseguenze a livello globale, i Corrispondenti Diplomatici hanno potuto ascoltare l'intervento dell'**Avv. Giuseppe Fortunato**, responsabile per l'Europa della macroregione Mediterranea, incentrato proprio sul tema che lo riguarda direttamente.

“Le Macroregioni sono una iniziativa dell'Unione Europea per comprenderci meglio tra paesi. Perché spesso in Europa si pensa di capirsi ma, parlando ciascuno la propria lingua, può capitare che si stiano dicendo cose che non sono effettivamente condivisibili come sembra, e questo accade per le sfumature di senso. Ecco, quindi, l'idea di passare dalle regioni e dagli Stati all'Europa alle macroregioni, una grande rivoluzione che comporta un salto di paradigma. Attualmente ne esistono quattro, approvate dagli organi dell'Unione Europea, al termine di un processo che inizia dal basso e che vede due fasi: una prima fase cui partecipano la società civile, gli enti, i comuni, le regioni e gli Stati e una fase conclusiva rappresentata dall'approvazione della strategia da parte della Commissione Europea”.

“Le quattro macroregioni che hanno avuto già approvata la strategia: nel 2009 sono quella baltica, quella del Danubio, quella alpina e quella adriatica-ionica. La macroregione Mediterranea che io rappresento è dunque la quinta, che per varie vicissitudini non ha ancora completato la complessa procedura che porta alla sua piena appro-

emotional substrate”.

“We asked: 'How was your relationship as a couple in this period?'. The result is: no variation for 29.9%, or the same percentage expressed on the family climate; 50.5% more confrontational and more intimate and serene for 16.5%. Therefore, the pandemic has revolutionized the general emotional feeling for us forced to be together, forced to do something we would have liked to do, with our children who have been better listened to or who have felt listened to by us, the pleasure of relating between spouses”.

“What could we learn from this experience?”, we then asked. Well, 32% think they have learned to be more responsible and it is a good message that Covid has given us. To increase the level of our resilience: we have become aware that it is important to raise the tolerance threshold for individual stress. Again on the ratio between parents and children: no significant variation 46.8%, worsened 29.8% improved for 23.4%”.

“In the data I have provided you have seen how both positivity and negativity are present”.

**Prof. Maria Luisa Iavarone**, Professor of Historical, Philosophical, Pedagogical and Psychological Sciences at the Parthenope University of Naples, spoke on the issue of Covid and more specifically on that of the right to health and school in the presence.

“The lack and deficit of education of children is an absolutely problematic phenomenon. What I would like to underline, together with President Patrizio Oliva, is how much these boys have been left for so many months not only without school but also without sports. Sport is an extraordinarily conditioning factor for the quality of life of children”.

“Going to school every day, for a child, does not only mean giving him the opportunity to draw on education but to have a fundamental experience of democracy. School is the only great place where children can have an experience of interclass and intergenerational growth. Instead, we only thought of treating the organic aspect of the pandemic. The epidemiologists who alternate on television tell us about the virus and vaccinations as if the pandemic were just a matter of an injection that should free us all from evil. In reality, the concept of health, as the World Health Organization said it as early as 1948, is a state of complete physical, mental and social well-being. But what happened to sociability during the pandemic? Although we are all concerned about the biological aspect, we are denying the psychosocial aspect”.

“Health is strengthened with education, therefore leaving schools open, also changing the vaccination liturgies, that is, trying to vaccinate children and teachers very early to give them the opportunity to attend school. Some

very recent data from the Ministry of Health show that people who have a good social position, a high level of education and a prestigious job live longer and get sick less. Education and culture equal health. Because health depends not only on the absence of disease but above all on the type of personal response to the disease in terms of resources and social behaviors. The time has come to change your attitude. Schools must not be closed, children must not be parked in front of their screens. In summary: school, education, socializing, sport are crucial, essential for the well-being of the population and for the health of the community. From a clearly interdisciplinary, eco-systemic, integrated and multifactorial health perspective. We can no longer afford to manage a future pandemic by keeping schools closed for so long. We need to think about health and well-being in a holistic sense, take care of animals, the environment and humans. Health is not an individual condition but a common good, it must be nourished, safeguarded, preserved with actions of collective responsibility”.

Before returning and concluding the debate on Covid and its consequences on a global level, the Diplomatic Correspondents were able to listen to the intervention of **Mr. Giuseppe Fortunato**, responsible for Europe of the Mediterranean macro-region, focused precisely on the theme that concerns him directly.

“Macroregions are an initiative of the European Union to better understand each other between countries. Because often in Europe we think we understand each other but, each speaking his own language, it may happen that we are saying things that are not actually shareable as it seems, and this happens due to the nuances of meaning. Here, then, is the idea of moving from regions and states to Europe to macro-regions, a great revolution that involves a paradigm shift. Currently there are four, approved by the bodies of the European Union, at the end of a process that starts from the bottom and sees two phases: a first phase involving civil society, institutions, municipalities, regions and states and a final phase represented



Avv. Giuseppe Fortunato

vazione che è comunque auspicabile." "Le macroregioni hanno due particolarità: sono aperte ai paesi extraeuropei e non hanno organi di natura politica come il Parlamento Nazionale che viene eletto sulla base delle liste. La macroregione ha un proprio parlamento, una propria struttura assembleare che viene nominata su un principio di partecipazione dal basso. Si tratta quindi di una nuova modalità di partecipazione".

"Dal punto di vista personale, della comunità, sociale e istituzionale la macroregione è quindi il punto più avanzato di rapporto che ci può essere facendo coincidere la comunità dei cittadini con le stesse istituzioni".



Prof. Ciro Sbailó

Ultimo ad affrontare il tema della pandemia con un intervento intitolato "La crisi pandemica e stato d'eccezione: la grande opportunità senza precedenti" è stato il **Prof. Ciro Sbailó**, Preside della Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, dove è anche Professore Ordinario di Diritto Pubblico Comparato.

"Il mio contributo mira essenzialmente a ribadire un principio, quello dell'opportunità o necessità che anche l'Italia attui al proprio interno una disciplina dello stato d'eccezione".

"Noi abbiamo sicuramente registrato delle violazioni nel sistema delle garanzie costituzionali in Italia durante la pandemia. Questo è stato il risultato dell'assenza, nel nostro sistema costituzionale, di una chiara e coerente disciplina dello stato d'eccezione".

"Voglio subito chiarire: il fatto che io dica che il governo precedente non aveva alternative non vuol dire che abbia fatto bene. Io ho delle forti riserve sul metodo utilizzato e sulla sua efficacia. Questo non comporta un giudizio sulla legittimità costituzionale degli atti. Si è detto, durante la pandemia, che il DPCM era un atto di natura secondaria, non primaria, che poteva violare le garanzie costituzionali. In realtà il decreto-legge è una fonte primaria, una legge. Ma è sicuramente una fonte inadeguata per gestire l'emergenza. La soluzione sarebbe quella di riprendere i lavori dell'Assemblea costituente quando il problema dello stato d'eccezione cadde durante una seduta. Mentre si stava scrivendo la Costituzione Italiana qualcuno disse che

si doveva istituire un momento in cui le leggi ordinarie non valgono più. Ma pensavano, all'epoca, due esperienze negative. Primo: il fascismo. È chiaro che lo stato d'eccezione comporta una concentrazione di poteri in capo all'esecutivo, e voi sapete che il fascismo si caratterizza proprio per questo. L'altra esperienza ebbe il suo peso, cioè l'esperienza della Repubblica di Weimar. Quella repubblica democratica tedesca che precedette il nazismo e poi fu distrutta da Hitler aveva un articolo, il famigerato articolo 48, che disciplinava i poteri d'eccezione, il potere d'emergenza del Presidente in caso di rivolte o in caso di disastri. Si disse che, proprio grazie a quest'articolo, Hitler aveva preso il potere".

"La domanda è: sono stati violati i diritti fondamentali durante il lockdown e durante la gestione dell'emergenza? Il caso più appariscente è la libertà di circolazione e di soggiorno, art. 16 della Costituzione. Sì, c'è stata una violazione di fatto ma non imputabile dal punto di vista giuridico. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che nel sistema c'è una falla, è un sistema aperto. E un sistema aperto porta ad una deriva entropica".

"Un altro esempio è quello della libertà religiosa, il fatto che non si potesse andare a Messa, che non si potessero celebrare cerimonie. Un altro ancora è quello per cui la riforma dello Stato che ha visto attribuire alle Regioni le competenze in termini di sanità dimenticando di inserire una clausola sull'interesse nazionale. Questo, durante la pandemia, ha provocato il caos, con costanti sovrapposizioni".

"L'Italia è forse l'unico paese o uno dei pochissimi paesi che non ha una vera disciplina dello stato d'eccezione. Esiste nei paesi anglosassoni, in Francia, in Spagna, in Germania seppure con modalità diverse. L'Italia non ce l'ha per i motivi che ho detto prima. Ma grazie a Dio siamo in Europa, siamo in un contesto saldo, democratico, con una forte dialettica interna e quindi direi che è ora di lavorare anche in Italia per l'introduzione di uno stato d'eccezione, in coerenza con quello che accade nelle nostre democrazie. Sarebbe anche un segno di fiducia sul fatto che siamo ormai in un contesto relazionale europeo democratico che, secondo me, è irreversibile".

La sessione mattutina al Circolo Ufficiali dell'Aeronautica si è conclusa con la consegna delle insegne, dei diplomi e dell'ambito spadino ai nuovi Corrispondenti Diplomatici giunti da diversi Paesi del mondo, accompagnata dalla lettura dei loro profili professionali - declamati in italiano e in lingua inglese per gli ospiti stranieri - un momento solenne ed emozionante. Molta emozione e clima festoso anche nella Cena di Benvenuto che si è svolta a fine giornata negli splendidi giardini di Palazzo Brancaccio, allietata dalle canzoni, allietata dalle canzoni eseguite dal gruppo dei Tree Gees e l'invito a ritrovarsi nella serata successiva, con l'attesa cerimonia di consegna degli International Awards 2020-2021.

by the approval of the strategy by the European Commission".

"The four macro-regions that have already approved the strategy: in 2009 they are the Baltic, the Danube, the Alpine and the Adriatic-Ionian ones. The Mediterranean macro-region that I represent is therefore the fifth, which due to various vicissitudes has not yet completed the complex procedure that leads to its full approval, which is however desirable".

"The macro-regions have two peculiarities: they are open to non-European countries and they have no political bodies such as the National Parliament which is elected on the basis of the lists. The macro-region has its own parliament, its own assembly structure which is appointed on the principle of bottom-up participation. It is therefore a new way of participating".

"From a personal, community, social and institutional point of view, the macro-region is therefore the most advanced point of relationship that can be made by making the community of citizens coincide with the institutions themselves".

Last to address the issue of the pandemic with a speech entitled "The pandemic crisis and a state of exception: the unprecedented great opportunity" was **Prof. Ciro Sbailó**, Dean of the Faculty of Political Sciences and Psycho-Social Dynamics of the University of International Studies of Rome, where he is also Full Professor of Comparative Public Law.

"My contribution essentially aims to reaffirm a principle, that of the opportunity or need for Italy to implement a state of exception discipline internally. We have certainly recorded violations in the system of constitutional guarantees in Italy during the pandemic. This was the result of the absence in our constitutional system of a clear and coherent discipline of the state of exception".

"I want to clarify immediately: the fact that I say that the previous government had no alternative does not mean that it did well. I have strong reservations about the method used and its effectiveness. This does not involve a judgment on the constitutional legitimacy of the acts. It was said, during the pandemic, that the Prime Minister's Decree was a secondary act, not a primary one, which could violate constitutional guarantees. In reality the decree-law is a primary source, a law. But it is certainly an inadequate source to manage the emergency. The solution would be to resume the work of the Constituent Assembly when the problem of the state of exception fell during a session. While the Italian Constitution was being written, someone said that a moment had to be established in which ordinary laws no longer apply. But two negative experiences weighed on them at the time. First: fascism. It is clear that the state of exception entails a concentration of powers in the ex-

ecutive, and you know that fascism is characterized precisely by this. The other experience was less known but still had its weight, namely the experience of the Weimar Republic. That German democratic republic that preceded Nazism and was then destroyed by Hitler had an article, the infamous article 48, which governed the powers of exception, the emergency power of the President in case of riots or in case of disasters. It was said that, thanks to this article, Hitler had taken the power".

"The question is: were fundamental rights violated during the lockdown and during the management of the emergency? The most striking case is the freedom of movement and residence, art. 16 of the Constitution. Yes, there was a factual violation but not attributable from a legal point of view. What does this mean? It means that there is a flaw in the system, it is an open system. And an open system leads to an entropic drift".

"Another example is that of religious freedom, the fact that one could not go to Mass, that one could not celebrate ceremonies. Yet another is that for which the reform of the State which saw the attribution to the Regions of competences in terms of health, forgetting to insert a clause on the national interest. This, during the pandemic, caused chaos, with constant over-laps".

"Italy is perhaps the only country or one of the very few countries that does not have a true discipline of the state of exception. It exists in Anglo-Saxon countries, in France, in Spain, in Germany, albeit in different ways. Italy does not have it for the reasons I mentioned earlier. But thank God we are in Europe, we are in a solid, democratic context, with a strong internal dialectic and therefore I would say that it is time to work also in Italy for the introduction of a state of exception, in line with what happens in the our democracies".

"It would also be a sign of confidence that we are now in a democratic European relational context which, in my opinion, is irreversible".

The morning session at the Air Force Officers' Club concluded with the delivery of insignia, diplomas and the coveted sword to the new Diplomatic Correspondents from various countries around the world, accompanied by the reading of their professional profiles - declaimed in Italian and in English for foreign guests - a solemn and exciting moment. Much emotion and festive atmosphere also in the Welcome Dinner which took place at the end of the day in the splendid gardens of Palazzo Brancaccio, enlivened by the songs performed by the group of Tree Gees and the invitation to meet again the following evening, with the expected delivery ceremony of the International Awards 2020-2021.

## L'IMPEGNO DEI CORRISPONDENTI DIPLOMATICI UNA MEMORIA CHE NON ANDRÀ MAI TRADITA THE COMMITMENT OF THE DIPLOMATIC CORRESPONDENTS A MEMORY THAT WILL NEVER BE BETRAYED



La ripartenza dell'attività in presenza dell'Organizzazione Internazionale per le Relazioni Diplomatiche è passata anche attraverso il ritorno del prestigioso riconoscimento quale **International Mediterranean Award**, che l'Organizzazione conferisce ogni anno, da quasi cinque lustri, ad autorevoli personalità della cultura, della scienza, della diplomazia, dell'arte e dello spettacolo. Per la sua 25° edizione 2020-2021, la cerimonia è stata ospitata nello splendido Salone delle Feste del Palazzo dell'Arte Antica a Roma-Eur il 26 giugno, sapientemente illuminato per restituire le emozioni di una serata di festa ma anche di ricordo e di testimonianza di quello spirito civile e umanitario che è proprio dei Corrispondenti Diplomatici.

Ad accogliere i Corrispondenti, i loro ospiti e i tanti personaggi che si sarebbero avvicinati sul palco dell'evento, il Governatore Prof. Dr. **Catello Marra** affiancato dal Presidente del Comitato Organizzativo **Patrizio Oliva** e dalla brava conduttrice e showgirl **Barbara Chiappini**.

Elencate le tante personalità presenti, si è quindi entrati subito nel vivo della serata che l'Organizzazione ha voluto dedicare, come ha ricordato Barbara Chiappini, "a tutte le vittime della pandemia e a tutti i nostri eroi italiani che, con il loro coraggio e il loro valore, sono stati la concreta testimonianza di un incondizionato attaccamento alle istituzioni, esaltandone il prestigio fino all'estremo sacrificio della propria vita".



"Cultivare il ricordo di chi ha perso la vita lottando per il bene del prossimo e la legalità" - ha proseguito la conduttrice - "è un imperativo categorico. Portare avanti le loro battaglie vuol dire difendere il presente e il futuro, non soltanto onorare il loro sacrificio in nome di ideali di pace e di giustizia ma anche rendere un omaggio, fuori da ogni retorica, a coloro che hanno dato lustro, con le loro attività, con la loro vita, con le loro opere e la loro musica al nostro paese".

Un filmato ha mostrato le immagini di alcune edizioni precedenti dell'International Mediterranean Award, durante le quali erano stati premiati il compositore **Ennio Morricone** e l'indimenticabile batterista,

The restart of the activity in presence of the International Organization for Diplomatic Relations has also passed through the return of the prestigious recognition such as the International Mediterranean Award, which the Organization has conferred every year, for almost five lustres, to authoritative personalities of culture, of the science, diplomacy, art and entertainment. For its 25th 2020-2021 edition, the ceremony was hosted in the splendid Party Hall of the Palace of Ancient Art in Rome-Eur on June 26, wisely lit to give back the emotions of an evening of celebration but also of memory and of testimony of that civil and humanitarian spirit which is typical of Diplomatic Correspondents.

To welcome the Correspondents, their guests and the many characters who would take turns on the stage of the event, the **Governor Prof. Dr. Catello Marra** flanked by the **President of the Organizing Committee Patrizio Oliva** and the talented host and showgirl **Barbara Chiappini**.

Having listed the many personalities present, we then immediately entered the heart of the evening that the Organization wanted to dedicate, as Barbara Chiappini recalled, "to all the victims of the pandemic and to all our Italian heroes who, with their courage and their value, were the concrete testimony of an unconditional attachment to institutions, enhancing their prestige to the point of the extreme sacrifice of one's life".

"Cultivating the memory of those who lost their lives fighting for the good of others and legality" - continued the presenter - "is a categorical imperative. Carrying out their battles means defending the present and the future, not only honoring their sacrifice in the name of ideals of peace and justice but also paying homage, out of any rhetoric, to those who have given prestige, with their activities, with their life, with their works and their music in our country".

A video showed images of some previous editions of the International Mediterranean Award, during which the composer **Ennio Morricone** and the unforgettable drummer, singer and lyricist of "Pooh", **Stefano D'Orazio**, both of whom died in 2020, were awarded.

cantante e paroliere dei "Pooh", **Stefano D'Orazio**, entrambi scomparsi nel 2020. Sullo schermo, sono poi apparsi i volti di **Marcello Cerciello Rega**, il Vicebrigadiere dei Carabinieri barbaramente assassinato a Roma durante l'espletamento del suo dovere nella notte del 26 luglio 2019, quello di **Luca Attanasio**, il giovane ambasciatore italiano nella Repubblica Democratica del Congo, ucciso il 22 febbraio 2021 durante una missione al confine con il Ruanda e quello del carabiniere della sua scorta, anch'egli vittima dello stesso agguato, **Vittorio Iacovacci**.

"Stringiamoci nella preghiera e nel cordoglio" ha esortato il Governatore Marra al termine della proiezione "per coloro che hanno dato la vita per il nostro paese e per la costruzione della fraternità dei popoli".

L'invito a tutti i militari presenti in sala - Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Esercito, Marina e Aeronautica - a salire sul palco, ha preceduto l'ascolto dell'Inno Nazionale, per "esprimere un segno di attaccamento alla patria, alle istituzioni e a tutti i Carabinieri e Forze dell'Ordine".

Ha quindi preso la parola il Presidente del Comitato Organizzativo e Segretario Nazionale Italia dell'Organizzazione CD, il campione del mondo di pugilato **Patrizio Oliva**.

"La nostra serata, mai come in questa occasione, ha un valore e un significato forte per la ripartenza dell'intera umanità. Ci troviamo di fronte ad una sfida decisiva. Dopo tanto dolore e tante restrizioni, spero che con questa ripartenza la nostra vita riprenda a pieno ritmo. Mi auguro che il futuro ci restituisca un clima di serenità, di impegno positivo e di crescita umana e culturale. Quest'augurio che vale per i giovani, per i credenti e non, per gli uomini e le donne di oggi e di domani".

"Vorrei concludere con una mia citazione che più che mai oggi acquista un significato speciale: 'Ogni volta che siamo all'angolo, ogni volta che prendiamo un pugno in faccia, ogni volta che la vita vuole metterci KO, piantiamo i piedi a terra, alziamo la guardia e ricostruiamo la nostra rinascita!'"

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 ENNIO MORRICONE**

Ma non ci può essere un futuro senza la memoria del passato. Senza ciò che di grande e di bello ci ha regalato, ad esempio, l'arte del nostro Paese. Va letta in questa chiave, la decisione di rinnovare il riconoscimento dell'International Mediterranean Award già assegnato nel 2016 ad **Ennio Morricone**, il più grande compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore italiano, e ora nuovamente ritirato dal figlio **Andrea Morricone**.

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 STEFANO D'ORAZIO**

Il nuovo omaggio al batterista dei Pooh **Stefano D'Orazio**, già premiato nel 2011,



Andrea Morricone ritira l'International Mediterranean Award in memoria del padre Ennio  
Andrea Morricone collects the International Mediterranean Award in memory of his father Ennio

ha visto la presenza sul palco della moglie **Tiziana Giardoni**.

Batteria, voce e flauto traverso dei Pooh dal 1971 al 2009 e poi nel biennio 2015/2016, in occasione della "Réunion" per il cinquantennale del gruppo, è stato un autore di parte dei testi delle canzoni del gruppo, del quale in seguito è divenuto anche responsabile manageriale.

"Stefano", ha ricordato il Governatore Marra, "aveva una grandissima sensibilità musicale che gli permetteva di infiorare le composizioni dei suoi tre compagni del gruppo con lanci e rullate tutte sue. Questa capacità di essere semplice ma funzionale non la impari in nessuna scuola, o la possiedi in maniera istintiva o te la sogni!".



Tiziana Giardoni ritira l'International Mediterranean Award in memoria del marito Stefano D'Orazio  
Tiziana Giardoni collects the International Mediterranean Award in memory of her husband Stefano D'Orazio

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 LUCA ATTANASIO**

Il Governatore ha quindi chiamato sul palco **S.E. Luigi Scotto**, già Ambasciatore italiano in Tanzania, in Kenia e nella Repubblica Democratica del Congo, Capo dell'Ufficio Direzione Generale per la Mondializzazione e le questioni globali della Farnesina. A lui il compito di ritirare il premio conferito all'Ambasciatore **Luca Attanasio**.

On the screen, then appeared the faces of **Marcello Cerciello Rega**, the Deputy Brigadier of the Carabinieri barbarously murdered in Rome during the performance of his duty on the night of July 26, 2019, that of **Luca Attanasio**, the young Italian ambassador to the Democratic Republic of Congo, killed on February 22, 2021 during a mission on the border with Rwanda and that of the carabinieri of his escort, also a victim of the same ambush, **Vittorio Iacovacci**.

"Let us join together in prayer and condolence", the Governor Marra exhorted at the end of the screening "for those who gave their lives for our country and for the construction of the fraternity of peoples".

The invitation to all the soldiers present in the room - Carabinieri, Police, Guardia di Finanza, Penitentiary Police, Army, Navy and Air Force - to go on stage preceded listening to the National Anthem, to "express a sign of attachment to the homeland, to the institutions and to all the Carabinieri and Police Forces".

The President of the Organizing Committee and National Secretary of Italy of the CD Organization, the world boxing champion **Patrizio Oliva**, then took the floor. "Our evening, never like on this occasion, has a value and a strong meaning for the restart of all humanity. We are facing a decisive challenge. After so much pain and so many restrictions, I hope that with this restart our life will resume at full speed. I hope that the future will give us a climate of serenity, positive commitment and human and cultural growth. This wish is valid for young people, for believers and non-believers, for the men and women of today and tomorrow".

"I would like to conclude with a quote from me that more than ever today acquires a special meaning: 'Every time we are on the corner, every time we get a punch in the face, every time life wants to knock us out, we plant our feet on the ground, let's raise our guard and rebuild our rebirth!'"

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 ENNIO MORRICONE**

But there can be no future without the memory of the past. Without that which, for example, the art of our country has given us great and beautiful. The decision to renew the recognition of the International Mediterranean Award already awarded in 2016 to **Ennio Morricone**, the greatest Italian composer, conductor and arranger, and now retired by his son **Andrea Morricone**, should be read in this light.

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 STEFANO D'ORAZIO**

The new tribute to the drummer of Pooh **Stefano D'Orazio**, already awarded in 2011, saw the presence on the stage of his wife **Tiziana Giardoni**. Drums, voice and flute of Pooh from 1971 to 2009 and then in the two-year period 2015/2016, on the occasion of the "réunion" for the

fiftieth anniversary of the group, he was an author of part of the lyrics of the songs of the group, of which he later became also manager.

"Stefano", the Governor Marra recalled, "had a great musical sensitivity that allowed him to flower the compositions of his three companions of the group with his own launches and rolls. This ability to be simple but functional you do not learn it in any school, or you have it instinctively or you dream of it!".

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 LUCA ATTANASIO**

The Governor then called **S.E. Luigi Scotto**, former Italian Ambassador to Tanzania, Kenya and the Democratic Republic of Congo, Head of the Directorate General for Globalization and Global Issues at the Ministry of Foreign Affairs. To him, the task of collecting the prize awarded to Ambassador **Luca Attanasio**.

Luca Attanasio, 44, was one of the youngest ambassadors in the world, and was killed in an attack in Goma, in the Democratic Republic of the Congo. After graduating with honors from the Luigi Bocconi Commercial University, from September 2017, after various experiences in the embassies in Switzerland, Morocco and Nigeria, he was placed in charge of the mission in Kinshasa, where he was carrying out numerous humanitarian projects alongside of the approximately one thousand Italian citizens residing in the Central African country. In 2019 he appeared in a reportage aired on La7 during the Propaganda Live broadcast. In 2020 he received the Nassiriyah International Peace Prize "for his commitment to safeguarding peace among peoples" and "for having contributed to the realization of important humanitarian projects, distinguishing himself for his altruism, dedication and spirit of service to support for people in need".



S.E. Luigi Scotto ritira l'International Mediterranean Award in memoria dell'Ambasciatore Luca Attanasio  
S.E. Luigi Scotto collects the International Mediterranean Award in memory of Ambassador Luca Attanasio

To affix the medal on the chest of Ambassador Luigi Scotto, intended for Luca Attanasio's wife, Governor Marra called on stage **S.E. Massamba Kinuani Kamitatu**, Special Envoy of the President of the



La presentatrice Barbara Chiappini tra il Governatore Marra ed Il Presidente del Comitato Organizzativo Patrizio Oliva  
The presenter Barbara Chiappini between The Governor Marra and The President of the Organizing Committee Patrizio Oliva

Luca Attanasio, 44 anni, era uno degli ambasciatori più giovani del mondo, ed è stato ucciso in un attentato a Goma, nella Repubblica Democratica del Congo. Dopo la laurea con lode all'Università Commerciale Luigi Bocconi, dal settembre 2017, dopo diverse esperienze nelle ambasciate in Svizzera, in Marocco e in Nigeria, era stato messo a capo della missione a Kinshasa, dove stava portando a termine numerosi progetti umanitari al fianco dei circa mille cittadini italiani residenti nel Paese del Centro Africa. Nel 2019 era apparso in un reportage andato in onda su La7 nel corso della trasmissione Propaganda Live. Nel 2020 aveva ricevuto il Premio Internazionale Nassiriya per la Pace "per il suo impegno volto alla salvaguardia della pace tra i popoli" e "per aver contribuito alla realizzazione di importanti progetti umanitari distinguendosi per l'altruismo, la dedizione e lo spirito di servizio a sostegno delle persone in difficoltà".

Ad apporre la medaglia sul petto dell'Ambasciatore Luigi Scotto, destinata alla moglie di Luca Attanasio, il Governatore Marra ha chiamato sul palco **S.E. Mas-samba Kinuani Kamitatu**, Inviato Speciale del Presidente della Repubblica Democratica del Congo, **S.E. Félix Antoine Tshilombo Tshisekedi**. **S.E. Kinuani Kamitatu**, dopo la consegna, ha chiesto ai presenti un minuto di silenzio in memoria dell'Ambasciatore Luca Attanasio per poi leggere un messaggio inviato dal Presidente nel quale confermava il suo impegno a cercare di individuare gli esecutori dell'efferato delitto.

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 MARCELLO CERCIELLO REGA**

Un filmato dedicato all'Arma dei Carabinieri, con le immagini del giuramento da parte di donne e uomini che hanno deciso di dedicare la loro vita e il loro lavoro al servizio della comunità, ha introdotto il riconoscimento successivo.

Un premio alla Memoria del Vicebrigadiere **Marcello Cerciello Rega** per ricordare il suo coraggio e il suo sacrificio ma anche ricordando che, ha spiegato il Governatore Marra, "dietro ogni Carabiniere ci sono uomini e donne, spesso delle famiglie,

con le loro vite, le loro paure, le loro angosce, le loro insicurezze, gente come noi che ha scelto una vita di servizio". L'invito a ritirare il Premio era stato inoltrato alla moglie del Vicebrigadiere, **Rosa Maria Esilio**, che ha gentilmente declinato poiché ancora scossa dalla perdita del marito. L'invito è quindi stato esteso al sindaco del Paese dove Cerciello Rega era nato e vissuto fino al momento del suo arruolamento, Somma Vesuviana. E il Sindaco **Salvatore Di Sarno** ha ricordato con commozione la figura di quello che era un suo amico.



Il Sindaco di Somma Vesuviana, Salvatore Di Sarno ritira l'International Mediterranean Award in memoria del Vicebrigadiere Marcello Cerciello Rega  
The Mayor of Somma Vesuviana, Salvatore Di Sarno collects the International Mediterranean Award in memory of Vice Brigadier Marcello Cerciello Rega

Il senso della memoria, il doveroso e commosso omaggio al coraggio, all'abnegazione come pure al valore dell'arte e della creatività. Ma l'evento voleva essere anche una festa nel segno della ripartenza. E a portare un clima festoso è stato chiamato un grande artista, ospite fedele degli eventi dell'Organizzazione sia in Italia che all'estero, il **Maestro Fabio Armiliato**, Ambasciatore di Genova nel Mondo.

Il tenore ha scelto, per la sua esibizione nella quale è stato affiancato dalla compagna **Chiara Giudici** "una canzone a tono con il nostro augurio per la ripartenza e per un futuro all'insegna della salute e della serenità".

Democratic Republic of Congo, **H.E. Félix Antoine Tshilombo Tshisekedi**.

**S.E. Kinuani Kamitatu**, after the handover, asked the people present for a minute of silence in memory of Ambassador Luca Attanasio and then read a message sent by the President in which he confirmed his commitment to try to identify the perpetrators of the heinous crime.

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 MARCELLO CERCIELLO REGA**

A video dedicated to the Carabinieri, with images of the oath by women and men who have decided to dedicate their lives and their work to the service of the community, introduced the subsequent recognition.

An award in memory of Deputy Brigadier **Marcello Cerciello Rega** to remember his courage and his sacrifice but also remembering that, Governor Marra explained, "behind every Carabinieri there are men and women, often families, with their lives, their fears, their anxieties, their insecurities, people like us who have chosen a life of service".

The invitation to collect the Award was sent to the Deputy Brigadier's wife, **Rosa Maria Esilio**, who politely declined as she was still shaken by the loss of her husband. The invitation was therefore extended to the mayor of the country where Cerciello Rega was born and lived up to the moment of his enlistment, Somma Vesuviana. And the Mayor **Salvatore Di Sarno** recalled with emotion the figure of what was a friend of his.

The sense of memory, the dutiful and moving homage to courage, self-denial as well as the value of art and creativity. But the event also wanted to be a party in the name of the restart. And to bring a festive atmosphere was called a great artist, a faithful guest of the events of the Organization both in Italy and abroad, **Maestro Fabio Armiliato**, Ambassador of Genoa to the World.

The tenor chose, for his performance in which he was joined by his partner **Chiara Giudici** "a song in tune with our wishes for a restart and for a future full of health and serenity".

Asked all present to raise their glasses, the two artists then performed an exciting performance of "Libiamo ne lieti calici",

the famous waltz aria from Giuseppe Verdi's "Traviata".

From music to fashion. Once again, at the Gala of the International Mediterranean Awards, the "designer of records", the "genius of haute couture", **Gianni Molaro**, was the protagonist.

His origins in Campania are well known in the fashion system, where he is considered a real genius. White hair and a proud look on the catwalk, he is one of the most effervescent and visionary artists of high fashion made in Italy. Brides adore him, and just a quick glance on his Instagram profile is enough to understand what his tailoring production is made of. A designer like few others, a genius like no one, he has been able to attract the attention of the media since his inception. Host of the television program "Detto Fatto", he has become very popular even with the general public. After a short video in which her 2020-2021 collection of clothes was shown, the very young **Jamila Alyssa Marra**, already present at the Paris, Rome and Naples fashion shows, opened the show from Miami Beach, who walked the very long catwalk with elegant and already confident movements in spite of her age, enhancing the exclusive dresses she wore among the public.

At the end, those present at the evening were able to witness live a parade of items inspired by frescoes present in the Quirinale by the great Maestro Gianni Molaro.

As usual, to close the fashion show, the talented, beloved and favorite of Maestro Molaro, **Carmen Ambrosio**.

A personal anecdote from Governor Marra introduced another guest of the evening. An inconvenience that occurred a few days earlier at Fiumicino Airport, while he had to embark for Malta, was happily resolved by a hostess who, beyond the difficulties encountered in the diplomat's booking, showed courtesy, availability, elected professional virtues and spirit of service. "This is the Italy we like!" exclaimed the Governor, inviting on stage and publicly thanking **Mrs Laura Polidoro** from Alitalia.

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 RAMONA BADESCU**

From the stubbornness of one woman to that of another. Introduced by a video that retraced her multifaceted international career, another great friend of the Governor



Un momento dell'esibizione di Fabio Armiliato e Chiara Giudici  
A moment of the performance of Fabio Armiliato and Chiara Giudici

Richiesto a tutti i presenti di alzare il proprio calice, i due artisti si sono quindi esibiti in una entusiasmante esecuzione di "Libiamo ne' lieti calici", la celebre aria in tempo di valzer della "Traviata" di Giuseppe Verdi.

Dalla musica alla moda. Ancora una volta, alla Serata di Gala degli International Mediterranean Award, è stato protagonista lo "stilista dei record", il "genio dell'haute couture", **Gianni Molaro**.

Le sue origini campane sono ben note al fashion system, dove è considerato un vero e proprio genio. Chioma bianca e sguardo fiero in passerella, è uno dei più effervescenti e visionari artisti dell'alta moda made in Italy. Le spose lo adorano, e basta anche solo un veloce sguardo sul suo profilo Instagram per capire di che pasta è fatta la sua produzione sartoriale. Stilista come pochi, genio come nessuno, ha saputo catalizzare l'attenzione dei media fin dai suoi esordi. Ospite del programma televisivo "Detto Fatto", è diventato così molto popolare anche presso il grande pubblico.

Dopo un breve filmato nel quale è stata mostrata la sua collezione di abiti 2020-2021, ad aprire la sfilata, da Miami Beach, la giovanissima **Jamila Alyssa Marra**, già presente alle sfilate di Parigi, Roma e Napoli, che ha percorso la lunghissima passerella con movenze eleganti e già sicure a dispetto della sua età, valorizzando presso il pubblico gli esclusivi abitini che indossava.

A conclusione, i presenti alla Serata hanno potuto assistere dal vivo ad una sfilata di capi ispirati ad affreschi presenti nel Quirinale del grande Maestro Gianni Molaro.

Come di consueto, a chiudere il defilé, la bravissima, amatissima e prediletta del Maestro Molaro, **Carmen Ambrosio**.

Un aneddoto personale del Governatore Marra ha introdotto un'altra ospite della serata. Un suo inconveniente accaduto qualche giorno prima all'Aeroporto di Fiumicino, mentre doveva imbarcarsi per Malta, è stato felicemente risolto da una hostess che, aldilà delle difficoltà riscontrate sulla prenotazione del diplomatico, ha dimostrato cortesia, disponibilità, elette virtù professionali e spirito di servizio. "Questa è l'Italia che ci piace!", ha esclamato il Governatore invitando sul palco e ringraziando pubblicamente la signora **Laura Polidoro** dell'Alitalia.

#### INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 RAMONA BADESCU

Dalla caparbietà di una donna a quella di un'altra. Introdotta da un filmato che ripercorreva la sua poliedrica carriera internazionale è intervenuta un'altra grande amica del Governatore, l'attrice, showgirl e cantante **Ramona Badescu** che proprio in omaggio alle donne, ha eseguito un classico della canzone napoletana, "Reginella", seguita da "Volare" che ha fatto cantare tutto il pubblico. Nel ringraziare la showgirl, il Governatore Marra ha raccontato come sia riuscita,

quasi due anni fa, a coronare il suo sogno di avere un figlio e di come questo sia stato un atto di coraggio, "perché essere mamma è oggi una sfida e un grande gesto di amore. E questo premio è per il tuo coraggio!".

#### INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 FRANCESCO SALVI

Di nuovo allegria e spettacolo con la presenza dell'attore, scrittore, comico, cantante e architetto **Francesco Salvi**.

Definito dal critico Achille Bonito Oliva "la cocaina del mondo dello spettacolo" per la sua forza innovatrice e l'energetico elettroshock inferto allo stagnante mondo intellettuale-art-culturale e dello show business italiano, Francesco Salvi nasce a Luino sul lago Maggiore. Pittore, disegnatore, comico, attore, commediografo, regista di cinema e teatro, scenografo, scrittore (i suoi libri sono stati pubblicati, tra gli altri, da Mondadori e Rizzoli), traduttore (Lansdale, Gaddis, Woolrich ecc), saggista, compositore di musica contemporanea, cantante pop, quattro grandi successi al Festival di Sanremo, numerosi dischi d'oro e di platino, monolista e battutista. Laureato al Politecnico di Milano con la tesi "L'uso del simbolo in architettura" con Alpago Novello del quale è stato assistente per due anni, ha debuttato nel cinema con Renato Pozzetto. Cinema e televisione lo hanno portato in Romania, Bulgaria, Ungheria, Marocco, Tunisia, Albania, Malta, Spagna, Inghilterra e Stati Uniti. Ha lavorato, tra gli altri, con il regista candidato all'Oscar Michael Radford, con Thomas Kadman, con Peter Greenaway, a Hollywood con il Premio Oscar Robert Moresco.



Francesco Salvi riceve l'International Mediterranean Award  
Francesco Salvi receives the International Mediterranean Award

Il prestigioso riconoscimento dei Corrispondenti Diplomatici non è stato il solo della serata riservato all'attore. A colui che con la sua bravura e simpatia ha conquistato il pubblico italiano, raggiungendo anche le vette delle classifiche discografiche, la municipalità di Miami Beach, su proposta del Governatore Marra, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria per meriti artistici. A consegnargliela l'Ambasciatore del Montenegro presso la Repubblica Italiana, Malta e San Marino, **S.E. Sanja Vlahovic**

intervened, the actress, showgirl and singer **Ramona Badescu** who, in homage to women, performed a classic of the Neapolitan song, "Reginella", followed from "Volare" which made the whole audience sing.

In thanking the showgirl, Governor Marra told how she managed, almost two years ago, to fulfill her dream of having a child and how this was an act of courage, "because being a mother is today a challenge and a great gesture of love. And this award is for your courage!".



Ramona Badescu riceve l'International Mediterranean Award  
Ramona Badescu receives the International Mediterranean Award

#### INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 FRANCESCO SALVI

Fun and entertainment again with the presence of the actor, writer, comedian, singer and architect **Francesco Salvi**.

Defined by the critic Achille Bonito Oliva "the cocaine of the entertainment world" for its innovative strength and the energetic electroshock inflicted on the stagnant intellectual-art-cultural world and Italian show business, Francesco Salvi was born in Luino on Lake Maggiore. Painter, draftsman, comedian, actor, playwright, film and theater director, set designer, writer (his books have been published, among others, by Mondadori and Rizzoli), translator (Lansdale, Gaddis, Woolrich etc.), essayist, composer of contemporary music, pop singer, four great hits at the Sanremo Festival, numerous gold and platinum records, monologue and battutist. Graduated from the Milan Polytechnic with the thesis "The use of the symbol in architecture" with Alpago Novello of which he was assistant for two years, he made his debut in cinema with Renato Pozzetto. Cinema and television took him to Romania, Bulgaria, Hungary, Morocco, Tunisia, Albania, Malta, Spain, England and the United States. He has worked, among others, with the Oscar-nominated director Michael Radford, with Thomas Kadman, with Peter Greenaway, in Hollywood with the Oscar-winning Robert Moresco.

The prestigious recognition of the Diplomatic Correspondents was not the only one of the evening reserved for the actor. The municipality of Miami Beach, on the proposal of Governor Marra, has decided to confer honorary citizenship for artistic merits to the one who with his skill and sympathy

has conquered the Italian public, also reaching the peaks of the record charts. To deliver him, the Ambassador of Montenegro to the Italian Republic, Malta and San Marino, **H.E. Sanja Vlahovic** after reading a message from **Michael Gongora**, Deputy Mayor of Miami Beach.

Called alongside him the godmother of the evening, actress **Barbara Bouchet**, the Governor announced a video with some scenes from the latest film she starred in, "Milano Calibro 9"; and to the director **Toni D'Angelo**, present in the room, the recognition of Diplomatic Correspondents.

#### INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 TONI D'ANGELO

"Despite being a young director, Barbara Bouchet made me feel confident, put me at ease, I felt pampered. It is the demonstration that a great actor or a great actress can be humble people who know how to love their director".

#### BARBARA BOUCHET, AFTER JENNIFER LOPEZ, WAS GIVEN THE KEY TO THE CITY OF MIAMI BEACH FOR ARTISTIC MERITS



Barbara Bouchet

#### INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2020-2021 TREE GEES

Another tribute to music, with the prize awarded to the **Tree Gees** group, already protagonists of the exciting evening at Palazzo Brancaccio on 25 June. Almost two decades of concerts in Italy and around the world make Tree Gees one of the most accredited and faithful tribute bands of the legendary Bee Gees on an international level. The band was formed in the winter of 1997 and since then has had an intense live activity with events, television and radio appearances, offering an absolutely unique show made up of an extraordinary repertoire performed with rigor and stylistic perfection as well as with lightness and irony.

#### DIPLOMA AND MEDAL OF DIPLOMATIC MERIT FOR THE DEVELOPMENT OF DIPLOMATIC RELATIONS BETWEEN C. D. AND NORTH KOREA TO S.E. KIM CHON AND TO SEN. ANTONIO RAZZI.

Speaking of peace, Governor Marra un-

dopo la lettura di un messaggio di Michael Gongora, Vicesindaco di Miami Beach. Chiamata accanto a sé la madrina della serata, l'attrice **Barbara Bouchet**, il Governatore ha annunciato un filmato con alcune scene dell'ultimo film da lei interpretato, "Milano Calibro 9"; e al regista **Toni D'Angelo**, presente in sala, il riconoscimento dei Corrispondenti Diplomatici.

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN  
AWARD 2020-2021  
TONI D'ANGELO**



Il regista Toni D'Angelo  
The director Toni D'Angelo

"Pur essendo un giovane regista, Barbara Bouchet mi ha fatto sentire sicuro di me, mi ha messo a mio agio, mi sono sentito coccolato. È la dimostrazione che un grande attore o una grande attrice possano essere persone umili che sanno volere bene al proprio regista".

**A BARBARA BOUCHET, DOPO JENNIFER LOPEZ, È STATA CONFERITA LA CHIAVE DELLA CITTA' DI MIAMI BEACH PER MERITI ARTISTICI.**

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN  
AWARD 2020-2021  
TREE GEES**

Ancora un omaggio alla musica, con il premio conferito al gruppo dei **Tree Gees**, già protagonisti dell'entusiasmante serata a Palazzo Brancaccio del 25 giugno. Quasi due decenni di concerti in Italia e nel mondo fanno dei Tree Gees una delle più accreditate e fedeli tribute band dei mitici Bee Gees a livello internazionale. La band si è formata nell'inverno del 1997 e da allora ha avuto un'intensa attività live con eventi, partecipazioni televisive e radiofoniche, proponendo uno show assolutamente unico fatto di uno straordinario repertorio eseguito con rigore e perfezione stilistica nonché con leggerezza e ironia.

**DIPLOMA E MEDAGLIA AL MERITO DIPLOMATICO PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE TRA I C. D. E LA COREA DEL NORD A S.E. KIM CHON E AL SEN. ANTONIO RAZZI.**

A proposito di pace, il Governatore Marra ha sottolineato come l'Organizzazione Internazionale dei Corrispondenti Diplomatici sia impegnata da alcuni anni, grazie all'intercessione del **Sen. Antonio Razzi**, già



I Tree Gees ricevono l'International Mediterranean Award  
The Tree Gees receive the International Mediterranean Award

componente della Commissione Affari Esteri della Farnesina, presente alla serata, a stabilire relazioni diplomatiche con un Paese considerato controverso come la Repubblica Popolare Democratica di Corea.

La presenza sul palco di **S.E. l'Ambasciatore della Repubblica Popolare Democratica di Corea in Italia, Kim Chon**, ha consentito al Governatore Marra e al Sen. Razzi di ripercorrere le tappe di questa importante iniziativa dei Corrispondenti Diplomatici volta anche a favorire gli interessi economici e culturali reciproci dei due Paesi. Un ulteriore atto del Governatore è stato quello di presentare personalmente un progetto per effettuare il primo corso di lingua italiana presso l'Università di Pyongyang, per la quale ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'organo preposto e ovviamente previo assenso da parte di Kim Jong-un, leader supremo della Corea del Nord.

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN  
AWARD 2020-2021  
GIANNI PALAZZOLO**

Consegnati i diplomi e le medaglie all'Ambasciatore S.E. Kim Chon, e al Sen. Antonio Razzi il Governatore ha chiamato sul palco **l'Avv. Gianni Palazzolo**, Sindaco del Comune di Cinisi, per parlare insieme di un altro tema di grande importanza come la lotta alla mafia.

"La mafia è una montagna di merda" è lo slogan che il Sindaco ha fatto proprio citando quanto usava dire il giornalista Peppino Impastato, che proprio a Cinisi fu fatto uccidere nel maggio del 1978 dal boss Gaetano Badalamenti.



Il Diploma e Medaglia al Merito Diplomatico per lo sviluppo delle relazioni diplomatiche tra i C. D. e la Corea del Nord conferiti a S.E. Kim Chon e al Sen. Antonio Razzi  
The Diploma and Medal of Diplomatic Merit for the development of diplomatic relations between C. D. and North Korea awarded to H.E. Kim Chon and Sen. Antonio Razzi

derlined how the International Organization of Diplomatic Correspondents has been committed for some years, thanks to the intercession of **Sen. Antonio Razzi**, former member of the Foreign Affairs Commission of the Ministry of the Foreign



Il Sindaco del Comune di Cinisi Avv. Gianni Palazzolo riceve l'International Mediterranean Award  
The Mayor of the Municipality of Cinisi Avv. Gianni Palazzolo receives the International Mediterranean Award

Affairs, present at the evening, to establish relations diplomatic relations with a country considered controversial as the Democratic People's Republic of Korea. The presence on the stage of H.E. the Ambassador of the Democratic People's Republic of Korea in Italy, **Kim Chon**, allowed Governor Marra and Sen. Razzi to retrace the steps of this important initiative of the Diplomatic Correspondents also aimed at promoting the mutual economic and cultural interests of the

two countries. A further act of the Governor was to personally present a project to carry out the first Italian language course at the University of Pyongyang, for which he obtained the authorization from the body in charge and obviously with the consent of Kim Jong-un, supreme leader of North Korea.

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN  
AWARD 2020-2021  
GIANNI PALAZZOLO**

Awarded diplomas and medals to Ambassador H.E. Kim Chon, and to Sen. Antonio Razzi the Governor called on the stage **Avv. Gianni Palazzolo**, Mayor of the Municipality of Cinisi, to talk together about another topic of great importance such as the fight against the mafia. "The mafia is a mountain of shit" is the slogan that the Mayor made just by citing what the journalist Peppino Impastato used to say, who was killed in Cinisi in May 1978 by the boss Gaetano Badala-

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN  
AWARD 2020-2021  
MASTER KG**

After this further testimony of civil commitment, the evening ended happily with a truly extraordinary guest: for the first time in Italy, the International Organization of Diplomatic Correspondents brought the South African singer and disc-jockey **Master KG** onto the stage who with his hit "Jerusalem" broke the records of the greatest international artists, totaling one billion and means of views on Internet platforms and reaching the top of the charts around the world.

The notes of the song, which were danced and applauded by the entire audience of Diplomatic Correspondents and guests, have faded, Governor Marra concluded the beautiful evening, greeting and thanking other illustrious guests present in the room: **Prof. Vincenzo Mastronardi**, the ambassadors and diplomatic representatives of the Democratic Republic of Congo, Uganda, Ghana and Mexico to the Italian Republic, **H.E. Mario Cospito**, former Ambassador and Diplomatic Advisor to the Ministry of Economic Development, **Prof. Mauro**



Lo stilista Gianni Molaro  
The stylist Gianni Molaro

**INTERNATIONAL MEDITERRANEAN  
AWARD 2020-2021  
MASTER KG**

Dopo questa ulteriore testimonianza di impegno civile, la serata si è conclusa allegramente con un ospite davvero straordinario: per la prima volta in Italia, l'Organizzazione Internazionale dei Corrispondenti Diplomatici ha fatto salire sul palco il cantante e disc-jockey sudafricano **Master KG** che con la sua hit "Jeruselema" ha superato i record dei più grandi artisti internazionali, totalizzando un miliardo e mezzo di visualizzazioni sulle piattaforme di Internet e raggiungendo il primo posto delle classifiche in tutto il mondo.

Sfumate le note della canzone che è stata ballata ed applaudita da tutta la platea dei Corrispondenti Diplomatici e degli ospiti, il Governatore Marra ha concluso la bellis-

sima serata, salutando e ringraziando altri illustri ospiti presenti in sala: il **Prof. Vincenzo Mastronardi**, gli ambasciatori rappresentanti diplomatici della Repubblica Democratica del Congo, Uganda, Ghana e Messico presso la Repubblica Italiana, **S.E. Mario Cospito**, già Ambasciatore e Consigliere Diplomatico presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il **Prof. Mauro Dimitri**, Presidente della World Foundation of Urology, l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica del Ghana in Italia, **Eudora Hilda Quartey Koranteng** e il suo Ministro Plenipotenziario dell'Ambasciata, il **Dott. Rossano Scacchi**, responsabile dell'unità operativa del servizio adesioni del Quirinale, il regista americano e produttore **Ryan Ronald Johnson** e, non ultima, la più importante, famosa e influente donna cinese, conduttrice televisiva e produttrice, vincitrice dell'Emmy Award, unico ambasciatore Unicef in Cina, la Sig.ra **Yue-Sai Kan**.



Master KG con Patrizio Oliva  
Master KG with Patrizio Oliva

**Dimitri**, President of the World Foundation of Urology, the Extraordinary and Plenipotentiary Ambassador of the Republic of Ghana in Italy, **Eudora Hilda Quartey Koranteng** and her Minister Plenipotentiary of the Embassy, **Dr. Rossano Scacchi**, head of the Quirinale

membership service operational unit, the American director and producer **Ryan Ronald Johnson** and, last but not least, the most important, famous and influential Chinese woman, television host and producer, Emmy winner Award, the only UNICEF Ambassador to China,



S.E. Kinuani Kamitatu legge il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Democratica del Congo, S.E. Félix Antoine Tshilombo Tshisekedi  
Kinuani Kamitatu reads the message sent by the President of the Democratic Republic of Congo, H.E. Félix Antoine Tshilombo Tshisekedi



L'Ambasciatore del Montenegro presso la Repubblica Italiana, Malta e San Marino, S.E. Sanja Vlahovic  
The Ambassador of Montenegro to the Italian Republic, Malta and San Marino, H.E. Sanja Vlahovic



Jamila Alyssa Marra sfila per Gianni Molaro  
Jamila Alyssa Marra parades for Gianni Molaro



La sfilata della collezione di Gianni Molaro  
The fashion show of Gianni Molaro's collection



Il Gran finale della Serata nel Salone delle Feste del Palazzo dell'Arte a Roma  
The grand finale of the evening in the Salone delle Feste of the Palazzo dell'Arte in Rome

# GORDON BAILEY



Gordon Bailey ha dedicato all'attività sportiva gran parte della sua adolescenza e delle prime maturità, eccellendo in varie discipline e giungendo, subito dopo aver conseguito il diploma di educazione fisica, a fare parte della seconda squadra inglese di scherma alle Olimpiadi di Monaco del 1972.

Negli anni successivi egli ha iniziato ad insegnare educazione fisica in vari istituti, proseguendo nel contempo a partecipare a diverse competizioni internazionali di scherma. Un profondo cambiamento nella sua attività lavorativa, lo ha visto comunque proseguire ad eccellere in ambito sportivo: nel 1980 era membro della squadra inglese olimpica di vela.

Nel frattempo egli aveva intrapreso un incarico nel dipartimento governativo per la dogana e le accise (ora parte del dipartimento entrate e dogane) da addetto alla valutazione delle imposte indirette e membro della squadra antievasione. Forte di tale esperienza, egli ha poi lavorato da associato alla Pannell Kerr Forster, un network di società indipendenti specializzate nella consulenza e revisione aziendale, operando come consulente nazionale per le imprese e le imposte indirette sulla pianificazione fiscale e sugli aspetti commerciali dell'attività. Da consulente, egli ha collaborato con alcune delle più importanti società nel settore della contabilità, dalla Grant Thornton alla Ernst & Young, dalla John Gordon a Walton & Co. e Haines Watts. Da libero professionista in materia di consulenza fiscale e aziendale, Gordon Bailey ha impostato schemi e disposizioni specifiche in Gran Bretagna, Sud Africa, Nuova Zelanda, Australia, Kenya e Ghana, in qualità di rappresentante commerciale autonomo per il Governo del Regno Unito, offrendo consulenza generale e di pianificazione fiscale a commercialisti e avvocati e disposizioni specifiche per gli enti governativi. Oltre a ciò è stato coinvolto nella gestione di imprese, ristoranti, case editrici, produzione di cioccolato e gruppi di negozi ed ha intrapreso varie iniziative benefiche.

Attualmente Gordon Bailey opera da consulente finanziario e aziendale, si occupa della creazione di reti commerciali internazionali, di finanziamenti internazionali per il commercio di materie prime, è agente per una raffineria di zucchero sudafricana e promuove e gestisce il commercio di materie prime dal Ghana con joint venture nel paese africano.

Gordon Bailey dedicò most of his adolescence and early maturity to sports, excelling in various disciplines and, immediately after graduating from physical education, became part of the second English fencing squad at the 1972 Munich Olympics.

In the following years he began teaching physical education in various institutes, while continuing to participate in various international fencing competitions.

A profound change in his work, however, saw him continue to excel in the sporting field: in 1980 he was a member of the English Olympic sailing squad.

Meanwhile, he had taken up a post in the government's Customs and Excise Department (now part of the Revenue and Customs Department) as an indirect tax evaluation officer and member of the anti-tax evasion squad.

With this experience, he then worked at Pannell Kerr Forster, a network of independent companies specializing in business consulting and auditing, operating as a national business and indirect tax consultant, advising clients on tax planning and commercial aspects of business.

As a consultant, he has worked with some of the leading companies in the accounting industry, from Grant Thornton to Ernst & Young, from John Gordon to Walton & Co. and Haines Watts.

As a consultant in indirect tax and business, Gordon Bailey has set specific schemes and regulations in Great Britain, South Africa, New Zealand, Australia, Kenya and Ghana, acting as self-employed trade envoy for UK Government, offering general and tax planning advice to accountants and solicitors and specific arrangements for government bodies. In addition to this, he has been involved in the management of businesses, restaurants, publishers, chocolate manufacture and groups of shops and has undertaken various charitable initiatives.

Gordon Bailey currently works as a financial and business consultant, deals with the creation of international commercial networks, international financing for the trading of raw materials, is an agent for a South African sugar refinery and promotes and manages the trade of raw materials from Ghana with joint venture in the African country.



# LEONARDO BRUNETTI

Nato a Caltagirone, in provincia di Catania, Leonardo Brunetti ha studiato presso una istituzione di formazione professionale salesiana a Fossano (CN), diplomandosi da operatore elettrico in impianti civili e industriali, elettrotecnico ed operatore nel campo dell'energia sostenibile, dei controllori logici programmabili (PLC) e dei sistemi pneumatici. Già durante gli studi, egli ebbe l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite, attraverso esperienze in due aziende, operanti l'una nell'installazione di sistemi civili e industriali e l'altra in sistemi elettrici ferroviari.

Al settore ferroviario è quindi legata la sua prima, importante esperienza lavorativa: in forze presso l'Alstom di Savigliano, egli si è occupato di manutenzione elettrica di vagoni ferroviari, adeguamento cavi, reinstallazione di linee elettriche, manutenzione di treni, cavi in canalina e montaggio di sistemi di controllo.

Per un'altra azienda, la Gielle, egli si sarebbe poi occupato della manutenzione tecnica per il rilevamento e spegnimento incendi, oltre che dell'installazione dei pannelli di controllo e dei sistemi di pompaggio e sprinkler. L'esperienza professionale di Leonardo Brunetti si è poi arricchita con un impiego presso la I.E.M. Srl Italia, azienda specializzata in sistemi elettrici civili e industriali, da tecnico manutentore e addetto all'assemblaggio delle nuove linee per la produzione di macchinari e poi ancora nel gruppo siderurgico Teksid, da tecnico per la manutenzione elettrica degli impianti di fusione e colata dell'azienda scorporata dalla Fiat per il settore degli acciai, fonderie, trasformazione, attrezzature, nonché la produzione di molle, di tubi e di refrattari per usi industriali.

Pronto per una esperienza di livello internazionale, Leonardo Brunetti è stato tecnico e supervisore, responsabile del buon funzionamento, compreso il controllo di qualità, l'impostazione delle macchine e la risoluzione dei problemi nell'attività dell'azienda britannica Goplastic, specializzata nella produzione di buste di plastica.

Dal 2017, Leonardo Brunetti è azionista e direttore della Edil Rustico, una società con sede a Malta che vanta 20 anni di esperienza e operatività in tre diversi paesi nel settore delle costruzioni e dei restauri, affiancandovi anche la direzione di un'agenzia di reclutamento delle risorse umane con sede a Zadar, in Croazia, a riprova anche di ottime doti manageriali che, considerata l'ancor giovane età, lo porteranno a conseguire nel tempo nuovi, prestigiosi traguardi professionali.



Born in Caltagirone, in the province of Catania, Leonardo Brunetti studied at a Salesian vocational training institution in Fossano (CN), graduating as an electric operator in civil and industrial systems, electrotechnics and operator in the field of sustainable energy, programmable logic controllers (PLC) and pneumatic systems.

Already during his studies, he had the opportunity to put into practice the knowledge acquired, through experience in two companies, one operating in the installation of civil and industrial systems and the other in railway electric systems. His first, important work experience

is therefore linked to the railway sector: working at Alstom in Savigliano, he was involved in electrical maintenance of railway cars, up-grading cables, cable adaptation, reinstalling electrical lines, maintenance of trains, cables in conduits and assembly of control systems.

For another company, Gielle, he would then take care of technical maintenance for fire detection and extinguishing, as well as the installation of control panels and pumping and sprinkler systems.

Leonardo Brunetti's professional experience was then enriched with a job at I.E.M. Srl Italy, a company specializing in civil and industrial electrical systems, as a maintenance technician and in charge of the assembly of the new lines for the production of machinery and then again in the Teksid steel group, as a technician for the electrical maintenance of the smelting and casting plants of the company spun off from Fiat for the steel sector, foundries, transformation, equipment, as well as the production of springs, pipes and refractories for industrial uses. Ready for an international level experience, Leonardo Brunetti was a technician and supervisor, responsible for the smooth running, including quality control, machine

setting and troubleshooting in the activity of the British company Goplastic, specialized in the production of plastic bags.

Since 2017, Leonardo Brunetti has been a shareholder and director of Edil Rustico, a company based in Malta that boasts 20 years of experience and operations in three different countries in the construction and restoration sector, also supporting the management of a human resources recruitment agency based in Zadar, Croatia, also proof of excellent managerial skills which, given his still young age, will lead him to achieve new, prestigious professional goals over time.



Diplomatic Correspondent for International Relations

# BRUNO COLOMB

**B**runo Colomb ha effettuato i suoi studi universitari presso la EDHEC di Lille, una delle più prestigiose business school europee, specializzandosi in diritto e scienze umane e organizzazione aziendale. La sua prima esperienza professionale è stata da responsabile del personale presso la sede francese della Philips a Parigi, nel ramo d'aziende legato alla produzione e commercializzazione di apparecchiature per la casa. Da Vice Direttore del personale della Philips Data Systems, quindi, egli ha quindi svolto una importante esperienza nel campo del servizio di elaborazione dati nell'epoca ancora pionieristica dell'informatica; tale esperienza gli è poi tornata preziosa nel suo successivo incarico presso la Electronic Data Systems, una società multinazionale americana di apparecchiature e servizi informatici, ove si è occupato della ricerca diretta e della selezione del personale per tutto il Sud Europa - Francia, Spagna, Italia e Portogallo.

Da responsabile sviluppo delle risorse umane, Bruno Colomb ha prestato la sua professionalità e capacità manageriali a primarie aziende multinazionali. Per due anni alla Upjohn, una delle più antiche e importanti aziende di produzione farmaceutica per il quale si è occupato della sede parigina, nel 1990 egli approdava alla Philip Morris, industria leader a livello mondiale nel settore della produzione e commercializzazione di tabacco. L'importante incarico iniziato a Parigi, lo avrebbe visto poi operativo nella sede di Bruxelles per occuparsi dell'attività in Benelux, Scandinavia e Finlandia, poi a Roma nella sede italiana, a Mosca per le sedi di Russia e Bielorussia e poi di nuovo a Parigi per occuparsi delle risorse umane di Francia, Regno Unito e Irlanda. Lasciata la Philip Morris nel 2010, Bruno Colomb è stato direttore della Pentacle France, nel settore della formazione, e partner della X-PM Transition Partner, società francese che annovera tra i suoi clienti grandi gruppi, medie imprese e fondi di investimento che sono alla ricerca di interim manager.

Messosi in proprio con la società Novomondo, Bruno Colomb si è infine occupato di promuovere corsi di leadership, innovazione, project management, change management in ambienti internazionali. La sua acclarata esperienza manageriale lo ha portato ad una attività di docente all'EDHEC e a tenere conferenze all'Università di Malta a Roma e all'Università La Sapienza di Roma, proseguendo ad offrire consulenze ad aziende di livello internazionale.



**B**runo Colomb completed his university studies at EDHEC in Lille, one of the most prestigious European business schools, specializing in Law and Human Sciences and Business Organization.

His first professional experience was as a personnel officer at the French headquarters of Philips in Paris, in the branch of companies related to the production and marketing of house equipment goods. As Deputy Personnel Director of Philips Data Systems, therefore, he has had an important experience in the field of data processing service in the still pioneering age of information technology; this experience was then invaluable in his subsequent assignment at Electronic Data Systems, an American multinational company of IT equipment and services, where he dealt with direct research and selection of personnel for all of Southern Europe - France, Spain, Italy and Portugal. As head of human resources development, Bruno Colomb has lent his professionalism and managerial skills to leading multinational companies. For two years at Upjohn, one of the oldest and most important pharmaceutical manufacturing companies for which he took care of the Parisian office, in 1990 he joined Philip Morris, a world leader in the tobacco production and marketing sector. The important assignment started in Paris, would have seen him then operating in the Brussels office to take care of the activities in Benelux, Scandinavia and Finland, then in Rome at the Italian office, in Moscow for the Russian and Belarus offices and then again in Paris to take care of the human resources of France, the United Kingdom and Ireland. After leaving Philip Morris in 2010, Bruno Colomb was director of Pentacle France, in the training sector, and partner of X-PM Transition Partner, a French company that counts among its clients large groups, medium-sized companies and investment funds that are search for interim manager.

Working on his own with the Novomondo company, Bruno Colomb was finally involved in promoting leadership, innovation, project management, change management courses in international environments. His proven managerial experience led him to a teaching activity at EDHEC and to lecture at the University of Malta in Rome and at the La Sapienza University of Rome, continuing to offer consultancy to international companies.

# ALPER ELEVI

Nato nel 1987 ad Istanbul, in Turchia, Alper Elevi ha effettuato gli studi superiori presso la Scuola Ebraica del suo paese per poi trasferirsi in Israele per gli studi universitari, che lo hanno visto dapprima iscritto alla Hebrew University di Gerusalemme e poi conseguire la Laurea in Scienze Informatiche all'Università Bar-Ilan a Bar Atgan e poi ancora una Laurea in Business Administration al Touro College di Berlino, il primo e unico college ebraico americano in Germania. Un buon bagaglio tecnico, unito ad una personale disposizione all'attività manageriale, gli hanno consentito di intraprendere una carriera multiforme, eccellendo in ogni incarico che gli è stato affidato. Giovanissimo, egli si sosteneva economicamente

negli studi dapprima insegnando la lingua turca alla Berlitz School of Languages e poi lavorando come agente di commercio per la Polo Ralph Lauren. Prima del conseguimento della laurea, egli ha quindi lavorato per la Rav Bariach nel settore dell'ingegneria edile e poi per l'azienda Seko nel settore della logistica. Da intermediario finanziario Alper Elevi ha lavorato per Xforex, è stato azionista della Polen Construction Group, consulente per le valute estere presso il Capital Markets Board of Turkey (Sermaye Piyasasi Kurulu), manager responsabile per la Turchia dell'azienda NetMavrik, nel settore dello sviluppo di software e applicazioni per computer.

Oggi libero professionista da operatore del commercio on line e sviluppatore Web, residente ad Amburgo in Germania, Alper Elevi è Consigliere Delegato di YuroPay Ltd. & Co. KG, una banca commerciale online.

Rimarchevole, nella vita di Elper Elevi, anche l'impegno nel volontariato. Egli si è messo a disposizione di Yad Sarah, la più grande organizzazione nazionale di volontariato in Israele, ben conosciuta per avere fornito a centinaia di persone - di ogni religione - attrezzature mediche e riabilitative per l'assistenza domiciliare, oltre a fornire servizi a persone bisognose. Egli ha inoltre partecipato a varie iniziative dell'Unione degli Ebrei dalla Turchia in Israele, una comunità che conta decine di migliaia di emigrati e che è attiva nel mutuo soccorso. È stato infine volontario nella B'nai B'rith, una organizzazione indipendente che partecipa a numerose attività legate ai servizi sociali, tra cui la promozione dei diritti degli ebrei, l'assistenza negli ospedali e alle vittime dei disastri, oltre a stanziare premi per gli studenti di scuole ebraiche e combattere l'antisemitismo tramite il suo Center for Human Rights and Public Policy.



Born in 1987 in Istanbul, Turkey, Alper Elevi completed his high school studies at the Jewish School of his country and then moved to Israel for university studies, which saw him first enrolled at the Hebrew University of Jerusalem and then graduate in Computer Science at Bar-Ilan University in Bar Atgan and then a BA in Business Administration from Touro College in Berlin, the first and only American Jewish college in Germany. A good technical background, combined with a personal disposition to managerial activity, have allowed him to pursue a multifaceted career, excelling in every task that has been entrusted

to him. At a very young age, he supported himself economically in his studies, first by teaching Turkish at the Berlitz School of Languages and then working as a sales agent for Polo Ralph Lauren. Before graduating, he then worked for Rav Bariach in the construction engineering sector and then for the Seko company in the logistics sector. As a financial intermediary Alper Elevi worked for Xforex, was a shareholder of Polen Construction Group, consultant for foreign currencies at the Capital Markets Board of Turkey (Sermaye Piyasasi Kurulu), manager responsible for NetMavrik for Turkey, in the development sector of computer software and applications.

Today a freelance operator of online commerce and Web developer, residing in Hamburg, Germany, Alper Elevi is Managing Director of YuroPay Ltd. & Co. KG, an online commercial bank.

Remarkable, in the life of Elper Elevi, also the commitment in volunteering. He made himself available to Yad Sarah, the largest national volunteer organization in Israel, well known for providing hundreds of people - of all religions - with medical and rehabilitation equipment for home care, as well as providing services to people in need. He also participated in various initiatives of the Union of Jews from Turkey to Israel, a community that numbers tens of thousands of emigrants and is active in mutual aid. Finally, he was a volunteer in B'nai B'rith, an independent organization that participates in numerous activities related to social services, including the promotion of Jewish rights, assistance in hospitals and disaster victims, as well as awarding prizes for students of Jewish schools and fighting anti-Semitism through its Center for Human Rights and Public Policy.



# RYAN R. JOHNSON

Nato a Redding, in California, nel 1974 Ryan R. Johnson si è spostato ben presto con la sua famiglia a Boise, nello Stato dell'Idaho, dove è cresciuto con il sogno di diventare un giocatore di baseball. Egli si è in effetti distinto non solo nel baseball ma anche nel rugby e nel golf durante i suoi studi al Whittier College in California, dove è stato a capo di varie organizzazioni studentesche e dove ha conseguito due lauree, in economia aziendale e scienze politiche. L'incontro con l'industria dello spettacolo è avvenuto mentre era ancora studente e fu impiegato come controfigura del Green Ranger per tre stagioni nella serie TV "Mighty Morphin Power Rangers". Durante l'ultimo anno di studi, iniziò a lavorare nella casa di produzione Mandalay Pictures occupandosi di vendite e marketing internazionale, per poi essere assunto dopo la laurea assumendo ben presto cariche dirigenziali. Qui, si è occupato, tra l'altro, dello sviluppo di importanti progetti cinematografici come "Il mistero di Sleepy Hollow" di Tim Burton con Johnny Depp, "Il nemico alle porte" di Jean-Jacques Annaud con Joseph Fiennes, Jude Law, Rachel Weisz e molti altri.

Forte di una profonda conoscenza di tutti i comparti dell'industria cinematografica, nel 2003 Ryan R. Johnson ha fondato una propria casa di produzione, la Pretty Dangerous Films che tra il 2003 e il 2007 ha prodotto e finanziato ben 18 film tra i quali "Ingannevole è il cuore più di ogni cosa" di Asia Argento e "Edmond" di Stuart Gordon, firmando anche alcune sceneggiature tra le quali quella di "Curse - La maledizione".

Il suo impegno successivo è stato quello di costruire, con The Film House - una nuova società di cui ha assunto la carica di Presidente e Amministratore Delegato - uno studio di posa a Syracuse, NY, in partnership con il Governatore Andrew Cuomo e l'attore Ron Perlman che, fin dal primo film che vi è stato girato, "American Dresser" ha contribuito allo sviluppo del settore cinematografico locale. Nel 2016, Ryan R. Johnson si è associato con il produttore Martin Sprock per fondare la Sprockefeller Pictures che ha prodotto, co-prodotto e finanziato circa 30 film tra i quali grandi successi al box office come "Arkansas" con Vince Vaughn, Liam Hemsworth e John Malkovich, "Honest Thief" con Liam Neeson e "C'era una truffa a Hollywood" con Robert De Niro, Tommy Lee Jones e Morgan Freeman.



Born in Redding, California, in 1974 Ryan R. Johnson soon moved with his family to Boise, Idaho, where he grew up with the dream of becoming a baseball player.

He actually excelled not only in baseball but also in rugby and golf during his studies at Whittier College in California, where he headed various student organizations and where he earned two degrees, in Business Administration and Political Science.

The encounter with the entertainment industry occurred while he was still a student and was employed as a stunt double for the Green Ranger for three seasons in the TV series "Mighty Morphin Power Rangers". During his final year of studies, he began working in the production company Mandalay Pictures dealing with international sales and marketing, and was then hired after graduation and soon assumed management positions. Here, among other things, he worked on the development of important film projects such as "Sleepy Hollow" by Tim Burton with Johnny Depp, "Enemy at the Gates" by Jean-Jacques Annaud with Joseph Fiennes, Jude Law, Rachel Weisz and many others. With a deep knowledge of all sectors of the film industry, in 2003 Ryan R. Johnson founded his own production company, Pretty Dangerous Films, which between 2003 and 2007 produced and financed 18 films, including "The Heart is Deceitful Above All Things" by Asia Argento and "Edmond" by Stuart Gordon, also writing some screenplays including that of "The Curse of El Charro". His next commitment was to build, with The Film House - a new company for which he assumed the position of President and CEO - a studio in Syracuse, NY, in partnership with Governor Andrew Cuomo and the actor Ron Perlman who, since the very first film that was made there, "American Dresser" has contributed to the development of the local film industry.

In 2016, Ryan R. Johnson partnered with producer Martin Sprock to found Sprockefeller Pictures which he produced, co-produced and financed around 30 films including box office hits like "Arkansas" with Vince Vaughn, Liam Hemsworth and John Malkovich, "Honest Thief" with Liam Neeson and "The Comeback Trail" with Robert De Niro, Tommy Lee Jones and Morgan Freeman.



# YUE-SAI KAN

La "più famosa donna cinese" secondo l'autorevole rivista People, Yue-Sai Kan ha meritato questo appellativo per la sua prolifica carriera di conduttrice televisiva e produttrice (vincitrice dell'Emmy Award), imprenditrice di successo (fondatrice del primo marchio cinese di cosmetici di produzione propria Yue-Sai Cosmetics), autrice di best seller e per l'attività umanitaria (Ambasciatore UNICEF).

Nata a Guilin, in Cina, poi naturalizzata cittadina americana, Yue-Sai Kan è cresciuta a Hong Kong, ha studiato presso la Brigham Young University, alle Hawaii, dove si è laureata in musica e si è trasferita nel 1972 a New York, dove ha iniziato la sua carriera imprenditoriale. Dopo aver fondato la Yue-Sai Kan Production, ha ideato la sua prima produzione televisiva, un programma settimanale intitolato "Looking East" che è stato il primo nel suo genere ad introdurre la cultura e i costumi asiatici presso il pubblico americano. Andato in onda per 12 anni, il programma ha ricevuto numerosi premi e ha regalato una enorme popolarità alla sua autrice e conduttrice. Con un'altra serie da lei prodotta per la principale emittente televisiva cinese, "One World", ha offerto a centinaia di milioni di suoi connazionali di scoprire molti aspetti a loro sconosciuti del mondo occidentale mentre per il programma "China: Walls and Bridges" della ABC ha vinto un Emmy Award, il più importante riconoscimento televisivo americano. Da personalità televisiva ormai popolare in diversi paesi del mondo, Yue-Sai Kan ha voluto poi lanciarsi in un'attività imprenditoriale che l'ha vista creare una linea di cosmetici commercializzati con una azienda diventata ben presto leader del settore in Cina, ampliando poi l'offerta a prodotti di ogni genere acquistabili anche nei negozi della catena che porta il suo nome.

Autrice di diversi libri bestseller che hanno spaziato tra vari argomenti, dalla produzione televisiva all'estetica, Yue-Sai Kan vanta una serie impressionante di primati (persino un francobollo con la sua effigie stampato dalle poste cinesi!), e ha ricevuto diversi riconoscimenti per la sua opera di congiungimento tra l'Oriente e l'Occidente; tra gli altri, le sono stati conferiti il Magnolia Award dal governo municipale di Shanghai per il suo contributo allo sviluppo economico e sociale di Shanghai, l'inclusione tra le "20 donne più influenti del mondo" dall'agenzia di stampa Xinhua e l'istituzione permanente di un "Yue-Sai Day" alle Hawaii che cade il 6 ottobre di ogni anno. Da sempre impegnata in opere umanitarie, concentrate in particolare sull'istruzione e sui bambini, Ambasciatrice dell'Unicef per la campagna globale "Say Yes", ha tra l'altro promosso la costruzione di alcune scuole per bambini poveri nella sua città natale, Guilin.



The "Most Famous Woman in China" according to authoritative People magazine, Yue-Sai Kan deserved this appellative for her prolific career as an Emmy Award winning television host and producer, successful entrepreneur (founder of the first Chinese home grown cosmetics brand Yue-Sai Cosmetics), best-selling author and for her humanitarian activity (UNICEF Ambassador). Born in Guilin, China, then a naturalized American citizen, Yue-Sai Kan grew up in Hong Kong, studied at Brigham Young University, Hawaii, where she graduated in music and moved to New York in 1972, where began his entrepreneurial career. After founding Yue-Sai Kan Production, he conceived his first television pro-

duction, a weekly program called "Looking East" which was the first of its kind to introduce Eastern cultures and customs to American audiences. Aired for 12 years, the program has received numerous awards and has given its author and host enormous popularity. With another series she produced for the main Chinese television station, "One World", she offered hundreds of millions of her compatriots to discover many unknown aspects of the Western world while for the program "China: Walls and Bridges" of ABC won an Emmy Award, the most important American television award. As a television personality now popular in various countries around the world, Yue-Sai Kan then wanted to launch into an entrepreneurial activity that saw her create a line of cosmetics marketed with a company that soon became a leader in the sector in China, then expanding the offer to products of all kinds that can also be purchased in the stores of the chain that bears his name. Author of several bestselling books that have spanned topics from television production to aesthetics, Yue-Sai Kan boasts an impressive array of firsts (even a postage stamp with her effigy printed by the Chinese post office!), and has received multiple awards for her work of joining the East and the West; among others, she was awarded the Magnolia Award by the Shanghai Municipal Government for her contribution to Shanghai's economic and social development, inclusion among the "20 Most Influential Women in the World" by the Xinhua News Agency and the permanent establishment of a "Yue-Sai Day" in Hawaii which falls on October 6th of each year.

Always engaged in humanitarian works, focusing in particular on education and children, UNICEF Ambassador for the global "Say Yes" campaign, has among other things promoted the construction of some schools for poor children in her hometown, Guilin.

# DANIJEL KERŠEVAN

Laureato presso la Facoltà di Studi e Trasporti Marittimi di Portorose, in Slovenia, Danijel Kerševan ha poi conseguito un Master di Scienze dei Trasporti presso l'Università dell'Economia di Lubiana, approfondendo le sue conoscenze in materia di scienze economiche, matematiche e statistiche e mettendo a punto un modello di supporto logistico nello sviluppo di uno spedizioniere multinazionale con sede nel suo Paese. Il suo percorso professionale è quindi iniziato in qualità di Direttore Commerciale di una ditta di Koper, la Jadroagent International; in seguito all'apertura di un ufficio commerciale a Lubiana, egli ha gestito sia le attività operative che commerciali per poi riprendere ad occuparsi della gestione commerciale dell'intera azienda che all'epoca contava 80 dipendenti.

Nel 2004 Danijel Kerševan si è trasferito a Vienna, in Austria, per dirigere la filiale della Slovenia dell'allora Panalpina (in seguito fusa con DSV), azienda leader nel settore delle spedizioni, magazzinaggio e logistica contrattuale. Nei sei anni di lavoro presso tale azienda, egli si è occupato dell'apertura di una rappresentanza commerciale a Koper, dell'acquisizione di nuovi clienti, dell'apertura di un ufficio all'aeroporto di Lubiana e dell'estensione della ditta nei lavori operativi.

Successivamente, da capo filiale a Koper della NT Lostistika, Danijel Kerševan si è occupato dell'apertura di un magazzino doganale di cui ha assunto la gestione operativa nonché delle attività commerciali.

Forte di tutte queste esperienze e dei numerosi contatti avviati e gestiti in 15 anni di attività, Danijel Kerševan ha creato nel 2012 una propria società, la Prima Log, che annovera un magazzino doganale di proprietà e nella quale si occupa in prima persona della gestione aziendale, responsabile di tutte le attività commerciali e finanziarie.

Con una elevata capacità di magazzini coperti per il trasbordo di merci doganali e non nell'entroterra del Porto di Capodistria, più un ampio spazio di stoccaggio all'aperto, l'azienda di Danijel Kerševan si colloca tra i più importanti fornitori sloveni di servizi logistici completi relativi alle manipolazioni di deposito e trasbordo. L'obiettivo è quindi oggi quello di diventare uno dei principali terminal dell'hinterland in Slovenia, orientato ad offrire soluzioni alle aziende o a privati anche dai paesi dell'Europa centrale e orientale.



Graduated from the Faculty of Maritime Studies and Transport in Portoroz, Slovenia, Danijel Kerševan then obtained a Master's in Transport Sciences from the University of Economics in Ljubljana, deepening his knowledge in the fields of economics, mathematics and statistics and developing a logistic support model in the development of a multinational forwarder based in his country. His professional career therefore began as Commercial Director of a company in Koper, Jadroagent International; following the opening of a commercial office in Ljubljana, he managed both the operational and commercial activities and then resumed the commercial management of the entire company which at the time had 80 employees.

In 2004 Danijel Kerševan moved to Vienna, Austria, to manage the Slovenian branch of the then Panalpina (later merged with DSV), a leading company in the forwarding, warehousing and contract logistics sector. During his six years of work at this company, he has been involved in opening a sales office in Koper, acquiring new customers, opening an office at Ljubljana airport and extending the company into operational work.

Subsequently, as branch manager of NT Lostistika in Koper, Danijel Kerševan took care of the opening of a bonded warehouse which he took over the operational management and commercial activities.

Strengthened by all these experiences and the numerous contacts initiated and managed in 15 years of activity, Danijel Kerševan created in 2012 his own company, Prima Log, which includes a bonded warehouse owned and in which he personally takes care of company management, responsible for all commercial and financial activities.

With a high capacity of covered warehouses for the transshipment of customs and non-customs goods in the hinterland of the Port of Koper, plus a large outdoor storage space, Danijel Kerševan's company ranks among the most important Slovenian suppliers of logistics services complete relating to handling of storage and transshipment.

The goal is therefore today to become one of the main hinterland terminals in Slovenia, oriented towards offering solutions to companies or individuals even from Central and Eastern European countries.



# MARA NEW

Mara New è nata a Milano come Mara Beltrami, proveniente dalla nota famiglia che opera da oltre un secolo nel mondo della moda. Dopo aver trascorso un breve periodo in Francia, si è trasferita in Australia dove ha conseguito la laurea in Architettura e ha studiato recitazione alla Kamak Playhouse di Mossman e danza alla American Dance and Musical Theater Academy a Brisbane. Dopo essere apparsa in diversi spettacoli e produzioni televisive in Australia, ha lasciato il paese per il Canada dove si è unita ad una compagnia di danza. In Canada, si è invece poi dedicata alla radio, con un suo programma, per poi lavorare ancora con MTV (Multicultural Television) a Toronto. Sempre attratta professionalmente dai nuovi talenti, Mara New ha promosso diversi artisti in qualità di manager, a partire dal cantante Marco Valenti per il quale ha organizzato alcune tournée nazionali, anche collaborando allo show di quest'ultimo insieme a Liberace. La passione per la moda, ereditata dalla famiglia d'origine, l'ha portata a creare, nel 2004, il Golden Needle Award destinato a promuovere il talento dei giovani designer. In seguito, insieme al marito avrebbe prodotto una cantante jazz/blues Barbara Morrison e promosso il "LA Blues Festival", manifestazione musicale che ha avuto un notevole riscontro di pubblico.

La carriera di Mara New si è divisa con successo su vari fronti. Ha recitato in diversi film, per il cinema e la televisione, ha preso parte a spettacoli teatrali e serie televisive, si è affermata come pittrice vincendo anche diversi concorsi europei, ha creato uno show televisivo per Internet, "Boutique Discovery", ha lavorato come costumista e produttrice. Ed è sempre stata impegnata in campo umanitario: per le sue attività benefiche, è stata tra l'altro nominata H.E. Dame Commander da parte dell'Hawaii Order of Kalakaua.

Nel 2004 le è stato assegnato un premio come "Una delle donne più influenti di Los Angeles". Nel giugno 2006 ha ricevuto il premio YES (Young Educated Singers) al LA Blues Festival e, sempre nello stesso anno, il "Premio Angel" da Reef Check in onore di Jean-Michel Cousteau. Il 1° dicembre 2006, in occasione del 70° anniversario del Southern California Motion Picture Council, ha ricevuto il Golden Star Halo Award per la sua interpretazione teatrale nel ruolo di "Moglie" nell'opera teatrale di A.R. Guerney "Il problema".

Mara New è membro del Board di FAB (Film Advisory Board) e dell'Advisory Board dell'American Musical Academy.



Mara New was born in Milan as Mara Beltrami, coming from the well-known family that has been operating in the fashion world for over a century. After spending a short time in France, she moved to Australia where she earned her BA in Architecture and studied acting in Kamak Playhouse in Mossman and dance at the American Dance and Musical Theater Academy in Brisbane. After appearing in several television shows and productions in Australia, she left the country for Canada where she joined a dance company. In Canada, she then devoted herself to radio, with her own program, and then worked with MTV (Multicultural Television) in Toronto. Always professionally attracted to new talents, Mara New has promoted several artists as managers, starting with the singer Marco Valenti for whom she organized some national tours, also collaborating on the latter's show together with Liberace. The passion for fashion, inherited from her family of origin, led her to create, in 2004, the Golden Needle Award intended to promote the talent of young designers. Later, together with her husband, she produced a jazz/blues singer Barbara Morrison and promoted the "LA Blues Festival", a musical event that had a considerable response from the public.

Mara New's career has been successfully divided on various fronts. She has acted in several films, for cinema and television, has taken part in theatrical shows and television series, has established herself as a painter, also winning several European competitions, she created an Internet TV show, "Boutique Discovery", worked as a costume designer and producer. And she has always been involved in the humanitarian field: for her charitable activities, among other things she was named H.E. Dame Commander from the Hawaii Order of Kalakaua. In 2004 she was awarded as "One of the Most Influential Women in Los Angeles". In June 2006 she received the YES (Young Educated Singers) award at the LA Blues Festival and, in the same year, the "Angel Award" from Reef Check in honor of Jean-Michel Cousteau. On December 1, 2006, on the occasion of the 70th anniversary of the Southern California Motion Picture Council, she received the Golden Star Halo Award for her stage performance as "Wife" in A.R. Guerney's play "The Problem".

Mara New is a Board member of FAB (Film Advisory Board) and on the Advisory Board of the American Musical Academy.



# GEORGE OITA



Di nazionalità rumena, George Oita ha conseguito la Laurea presso l'American University di Bucarest. Mentre ancora frequentava l'università, egli intraprendeva la sua prima attività imprenditoriale fondando una società per il trasporto privato diventato ben presto uno dei più importanti operatori della capitale. In seguito, egli avrebbe promosso un'altra attività operante nel settore delle telecomunicazioni tramite reti via cavo per poi tornare al settore che lo aveva visto esordire con una nuova società, la Taxi Cocosatu. E Cocosatu, o meglio "La Cocosatu", è anche il nome dei due Ristoranti di Bucarest che oggi lo vedono alla guida.

Uno dei più antichi ristoranti privati della Capitale, il primo "Lo Cocosatu" fu aperto nel 1993 dal padre di George, Ion Oita, che in quasi trent'anni di attività ha conosciuto un'opera costante di ammodernamento sia negli arredi che nelle strutture, a fronte di importanti investimenti. A quel primo ristorante se n'è poi aggiunto un secondo, anch'esso caratterizzato da un design interno tradizionale moderno, ciò che ha reso entrambi assai graditi e frequentati da numerose celebrità rumene e internazionali che ne apprezzano, oltre che la rinomata cucina, anche la possibilità di assistere a spettacoli di musica dal vivo. Sono inoltre ben noti per offrire i migliori mititei della Romania ("mici" in rumeno), un piatto tipico composto da polpette cilindriche di carne di manzo mista a carni di maiale e di pecora e aromatizzate con pepe nero, aglio, santoreggia coriandolo e altre spezie della tradizione locale, che nei Ristoranti "La Cocosatu" vengono preparati secondo una ricetta di famiglia gelosamente custodita.

L'impegno di George Oita nell'attività comprende varie responsabilità che egli svolge quotidianamente con passione e competenza: esse vanno dalla pianificazione e valutazione delle attività aziendali alla ricerca, selezione e coordinamento dei dipendenti, al garantire un ambiente di lavoro sicuro, protetto e legale, dallo sviluppo di opportunità di crescita personale alla pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati del lavoro, dallo sviluppo, coordinamento e applicazione di sistemi, politiche, procedure e standard di produttività allo stabilire obiettivi strategici raccogliendo informazioni commerciali, finanziarie, di servizio e operative pertinenti fino a definire gli obiettivi, identificare e valutare tendenze e opzioni, scegliendo una linea d'azione e verificandone i risultati.

Of Romanian nationality, George Oita holds a license degree on the American University of Bucharest. While still attending university, he embarked on his first entrepreneurial activity by founding a private transport company that soon became one of the most important operators in the capital. Later, he would promote another business operating in the telecommunications sector via cable networks and then return to the sector which had seen him debut with a new company, Taxi Cocosatu. And Cocosatu, or rather "La Cocosatu", is also the name of the two Restaurants in Bucharest that today see it at the head.

One of the oldest private restaurants in the capital, the first "Lo Cocosatu" was opened in 1993 by George's father, Ion Oita, who in almost thirty years of activity has undergone a constant work of modernization both in the furnishings and in the structures in the face of major investments. A second restaurant was then added to that first restaurant, also characterized by a traditional modern interior design, which made both very welcome and frequented by numerous Romanian and international celebrities who appreciate, in addition to the renowned cuisine, also the opportunity to attend live music performances. They are also well known for offering Romania's best mititei ("mici" in Romanian), a typical dish consisting of cylindrical meatballs of beef mixed with pork and sheep and flavored with black pepper, garlic, savory, coriander and other spices of the local tradition, which in the "La Cocosatu" Restaurants are prepared according to a jealously guarded family recipe.

George Oita's commitment to the business includes various responsibilities that he carries out daily with passion and competence: they range from the planning and evaluating company activities to the recruiting, selecting and orienting employees, to ensure a safe, secure and legal work environment, from developing personal growth opportunities to planning, monitoring and appraising job results, from the development, coordination and application of productivity systems, policies, procedures and standards to establishing strategic objectives collecting relevant commercial, financial, service and operational information up to defining objectives, identifying and evaluating trends and options, choosing a course of action and verifying the results.



# ANTONIO RAZZI

Nato a Giuliano Teatino, in provincia di Chieti, Antonio Razzi ha lasciato l'Italia quando non era ancora maggiorenne per emigrare in Svizzera, a Emmenbrücke nel Canton Lucerna, dove ha trovato lavoro in una ditta tessile. Dotato di grandi capacità organizzative e manageriali, a soli 22 anni si trovò già alla guida di gruppi di operai. Successivamente passò al reparto ricerca e sviluppo e poi in ufficio di amministrazione. Impegnato ben presto nell'associazionismo, nel 1977 ha fondato il Centro Regionale abruzzese di Lucerna, del quale è stato Presidente come pure, in seguito, della Federazione Abruzzesi in Svizzera. In virtù del suo impegno a sostegno dei diritti dei suoi connazionali nel 1994, su proposta della presidenza del Consiglio dei Ministri, egli è stato quindi nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Candidatosi alle elezioni politiche italiane per la Circostrizione Estero-Europa, è stato eletto alla Camera dei Deputati nel 2006, poi confermato nel 2008. Nel 2011, è stato quindi nominato Consigliere personale del Ministero dell'Agricoltura Francesco Saverio Romano, per poi essere nuovamente eletto, stavolta al Senato, alle elezioni politiche del 2013.

Lasciata la politica attiva nel 2018, Antonio Razzi ha proseguito a svolgere un ruolo di protagonista della scena nazionale, con la partecipazione a numerosi programmi televisivi, in qualità di conduttore (il programma "Razzi Vostrì" nel quale ha commentato fenomeni italiani e argomenti di interesse comune) ospite di talk show, spettacoli di intrattenimento, concorrente o giurato di talent grazie alla sua innata simpatia e schiettezza che lo hanno reso assai popolare e gradito al pubblico televisivo, unitamente alla sua proverbiale auto-ironia. Tuttavia, nonostante il suo allontanamento volontario da ogni ruolo istituzionale, egli non ha mai rinunciato a portare avanti la sua battaglia personale sulla necessità di pacificare i Paesi del mondo con il Governo della Corea del Nord, che ha iniziato a frequentare sin da 2007 e che ha visitato più volte, anche in qualità di segretario della Commissione Esteri del Senato. Se questa è la causa che da tanti anni gli è maggiormente a cuore, ve ne sono altre che ha intrapreso negli anni, come quando aveva depositato un disegno di legge per portare a scuola "tecniche di semina e produzione di frutti" in nome di un recupero della tradizione agricola italiana.



Born in Giuliano Teatino, in the province of Chieti, Antonio Razzi left Italy when he was not yet of age to emigrate to Switzerland, in Emmenbrücke in the Canton of Lucerne, where he found work in a textile company. Endowed with great organizational and managerial skills, at the age of 22 he already found himself at the helm of groups of workers. Later he moved to the research and development department and then to the administration office. Early on in associations, in 1977 he founded the Abruzzese Regional Center of Lucerne, of which he was President as well as, later, of the Abruzzesi Federation in Switzerland. By virtue of his commitment to support the rights of his countrymen in 1994, on the proposal of the Presidency of the Council of Ministers, he was then appointed Knight of the Order of Merit of the Italian Republic.

Candidate in the Italian political elections for the Foreign-Europe constituency, he was elected to the Chamber of Deputies in 2006, then confirmed in 2008. In 2011, Francesco Saverio Romano was appointed Personal Adviser of the Ministry of Agriculture, only to be re-elected, this time in the Senate, in the 2013 general elections.

Having left active politics in 2018, Antonio Razzi continued to play a leading role on the national scene, with participation in numerous television programs, as host (the "Razzi Vostrì" program in which he commented on Italian phenomena and topics of common interest) guest of talk shows, entertainment shows, competitor or talent juror thanks to his innate sympathy and frankness that have made him very popular and appreciated by the television audience, together with his proverbial self-irony. However, despite his voluntary dismissal from any institutional role, he has never given up on pursuing his personal battle on the need to pacify the countries of the world with the North Korean government, which he began attending since 2007 and which visited several times, also as secretary of the Foreign Affairs Commission of the Senate. If this is the cause that has been close to his heart for many years, there are others that he has undertaken over the years, such as when he had filed a bill to bring "sowing and fruit production techniques" to school in the name of a recovery of the Italian agricultural tradition.



Diplomatic Correspondent for International Relations

---

# FARZAN ALAMIRAD



Born in Iran, Farzan Alamirad attended Boyden High School in San Diego and Ojai Valley School in Ojai, California, and then enrolled at UCSD (University of California San Diego) where he had the opportunity to train in the most diverse subjects, giving him an open mind from both a humanistic and a scientific point of view.

The next choice was to move to Chicago to study at the prestigious and historic Loyola School of Dental Surgery where he graduated in 1989 reaching the "Clinical Dental Honors" in the challenging field of Endodontics.

Back in California, Farzan Alamirad has started a series of private dental practices that have been very successful in San Diego and Oakland Bay area, committing him personally - together with a carefully selected qualified staff - to protect the dental health of individuals of all ages.

In the early 1990s, meanwhile, the AIDS virus was spreading exponentially in California as in the rest of the United States and the world: the disease, for which there was no cure and which was causing hundreds of deaths, frightened most of the dentists who refused to give dental care to those affected. Farzan Alamirad was among the very few professionals in the city who wanted to take the risks involved, challenge prejudices and keep faith with the ethical commitment he had undertaken to treat anyone and did so also with AIDS patients.

In the mid-1990s he therefore had the honor of being recognized "Dentist of the Year" by his San Diego colleagues, rewarding his courage and dedication to work. Always as evidence of his professionalism and competence, in those same years, he worked as an expert at the San Diego Municipal Court system.

As one of the few dentists in San Diego to treat complicated and challenging temporomandibular disorders, Farzan Alamirad has written several articles on the subject and has been invited to numerous medical radio and television broadcasts. Over the years he has therefore undertaken various activities also in the technological sector, especially in the field of telecommunications, promoting the development of innovative software.

The advent of the Covid-19 Virus pandemic, from 2020, saw him committed to offering emergency treatments to patients who could not be treated by their dentists, buying and donating health masks to hospitals that did not have them, as well as to police forces and the destitute and needy people, in an incessant and demanding work that has shown, once more, his extraordinary humanity.

---

Diplomatic Correspondent for International Relations

---

# KATERINA STEVKOVSKA STANOJEVIKJ

Born in Skopje, in the Republic of Macedonia, Katerina Stevkovska Stanojevikj began studying dance at the school of music and ballet "Ilija Nikolovski - Luj" in her city and then graduated from the Faculty of Musical Arts "Ss. Cyril and Methodius".

In 1998 she signed a contract with the Macedonian Opera and Ballet, where she began working as an ensemble dancer, soon obtaining the qualification of solo dancer. As a professional ballet dancer with a relevant technique of character interpretation, a great stage presence and a solid experience in both classical and modern dance forms, she has been part of the artistic cast of all the shows of the prestigious company for which she has performed works by, among others, Tchaikovsky, Prokofiev, Ravel, Verdi and Bizet.

In 2013, Katerina then founded her own dance school in Skopje, the "Reverans" whose program was designed to motivate children of all ages and with different skill levels to fall in love with ballet and start a life under the banner of creativity. Here, the artist wanted to adopt one of the most prestigious Russian techniques of ballet - the Vaganova method - expanding the offer to public lessons for parents, participation in cultural events, seminars, an annual concert at the end of the scholastic year and multidisciplinary work that includes a variety of elements that can lead its young members to a healthy psychophysical development. Several personal and original projects were promoted by Katerina Stevkovska Stanojevic through the years. Among these we mention "Little Italy Travels", inspired by the love for the sounds of classical and Mediterranean music and the artist's desire to bring Italian art and culture closer to the public of her country. Supported by the Ministry of Culture of the Macedonian Republic, the project was first brought by Katerina to Sofia, Bulgaria and then presented in Naples where it was awarded in 2019 together with the baritone Pavle Kamiloski

as ambassador of Italian music in the Balkans. A second project, "Come Fly With Me", of which Katerina was executive producer, organizer, choreographer, set designer and manager, in 2019 saw musicians, singers and dancers on stage to evoke the Christmas spirit through famous classics by Frank Sinatra, Dean Martin, Michael Bublé and many others, a show that once again met with great success and a wide media coverage.







## L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE RELAZIONI DIPLOMATICHE

## THE INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR DIPLOMATIC RELATIONS

L'Organizzazione Internazionale per le Relazioni Diplomatiche è stata fondata nel 1993 a Malta con l'intento di promuovere i diritti umani come stabilito dalla Dichiarazione Universale del 1948 a New York e di sviluppare le relazioni commerciali e culturali tra individui e istituzioni. Essa ha creato e promosso una rete tra imprenditori, esperti aziendali, entità politiche e culturali e istituzioni di diversi paesi. Inoltre, ha sostenuto gli scambi professionali e commerciali attraverso riunioni e cerimonie formali organizzate a Malta e in altri paesi stranieri. L'organizzazione è orgogliosa di annoverare, tra i suoi membri, personalità di grande rilievo sotto il profilo culturale, umano, scientifico o professionale. Tali personalità vengono individuate in base a severi criteri di selezione e di rappresentatività di diversi settori economici e concorrono all'obiettivo di sviluppare opportunità di business secondo il motto del Governatore Generale "aiutare gli altri ad aiutare noi stessi".

Accanto alla mission originale di organizzazione filantropica, basata sull'assistenza e la protezione sociale, l'Organizzazione Internazionale per le Relazioni Diplomatiche ha collaborato anche al rafforzamento dei settori industriale, commerciale e dell'artigianato allo scopo di promuovere l'operosità nel mondo attraverso relazioni culturali e commerciali con enti e istituzioni internazionali.

L'Organizzazione Internazionale per le Relazioni Diplomatiche persegue anche l'obiettivo di favorire costantemente l'elevazione morale e culturale dei suoi partecipanti offrendo loro l'opportunità di incontrarsi e scambiare opinioni e conoscenze su varie tematiche.

Molti progetti sono stati avviati e condotti da quando l'Organizzazione è nata, supportati da interventi diretti o attività di raccolta fondi.

Per quanto riguarda la sua attività di solidarietà, l'Organizzazione ritiene che le iniziative isolate non siano più sufficienti per garantire uno sviluppo efficace della popolazione di un Paese arretrato. Piuttosto, c'è la necessità di avviare un piano di lavoro unico e chiaro che possa portare, a quelle popolazioni, reali opportunità e risorse in crescita per un futuro stabile, accanto ai primi beni di prima necessità. Tali paesi possono davvero offrire una doppia opportunità: creare un business produttivo e promuovere gli standard di vita della popolazione attraverso incentivi all'occupazione e l'incoraggiamento di iniziative umanitarie.

È quindi necessario creare le condizioni di base per la crescita di tali popolazioni, aumentare i loro aspetti culturali e, soprattutto, promuovere opportunità di lavoro come fonte di dignità personale. L'identità del Corrispondente Diplomatico è infatti da collegare a questa visione: un professionista, un imprenditore che, attraverso le proprie attività, incoraggia la solidarietà e offre agli altri un'opportunità di sviluppo personale.

Ultimo ma non meno importante, l'I.O.R.D., ha iniziato nel 2006 una collaborazione con istituzioni all'interno del Parlamento Europeo. Tale collaborazione intende fornire conoscenze professionali sui finanziamenti comunitari europei per l'imprenditoria.

The International Organization for Diplomatic Relations was founded in 1993 in Malta with the proposal to promote the human rights established in the 1948 Universal declaration for the humans right of New York and to develop the commercial and cultural relations among individuals and institutions.

The organization created and promoted a network among entrepreneur, business experts, political and cultural entities and institution, from different countries. Furthermore, it supported the professional and business exchanges through meetings and formal ceremonies organized in Malta and in other foreign countries.

The organization is proud to count among its participants absolutely relevant people under a cultural, human, scientific or professional profile. Those are identified according to strict selection criteria and are selected to be representative of different economic sectors. This allowed considering several professional fields with the aim of developing business opportunities according to the General Governor motto "helping others helping ourselves".

Next to the original proposal of being a philanthropic organization, based on assistance and social protection, the International Organization for Diplomatic Relations also collaborated to the strengthens of the industrial, the commercial and the handicrafts sectors with the aim of promoting the industriousness in the world through cultural and business relationships with international entities and institutions.

The International Organization for Diplomatic Relations also follows the objective of constantly pursue the moral and cultural elevation of its participants by offering them opportunities to meet and exchange views and knowledge on various thematic.

Many projects have been started and conducted since the organization was born and have been supported by either direct interventions or fundraiser activities.

Regarding its solidarity activity, the Organization brings its belief that isolated initiatives are no longer enough in order to guarantee an effective development of the backward country's population. Rather, there is the need to initiate a clear unique work plan which can bring to those populations real growing opportunities and resources for a stable future next to the first necessity goods. Such countries can indeed offer a double opportunity: create a successful and productive business and promote those population living standards through employment and the encouragement of humanitarian initiatives.

It is thus necessary to create the background conditions for those populations to grow, to increase their own cultural aspects and, above all, to promote working opportunities as source of personal dignity. The identity of the diplomatic correspondent is indeed to be related to this vision: a professional, an entrepreneur who, through his/her own activities, encourages solidarity and provides others with an opportunity for personal development.

Last but not least, the I.O.R.D., started in 2006 a collaboration with institutions within the European parliament. The collaboration intends to provide professional knowledge on European community funding for the European entrepreneurship.